

La provocazione di Jovanotti per la promozione del suo Tour 2022 spiagge “Né distanziamento, né mascherine, il Jova sarà un assembramento”

Dodici le spiagge, un prato di montagna, un ippodromo e un aeroporto: queste le location che ospiteranno l'energia travolgente di Jovanotti e la sua band in una vera e propria festa

Un'esperienza indescrivibile, “una roba da matti” che Jovanotti non vede l'ora di replicare e di portare avanti più e più volte. Torna nel 2022 ‘Jova Beach Party’, l'evento itinerante che - al suo debutto nel 2019 - ha ospitato circa 600mila spettatori. Il cantautore è pronto ad accoglierne altrettanti e anche di più nelle 21 nuove date annunciate. “Alla seconda edizione siamo come in una specie di ricorrenza. Amo la ritualità”, dice Jova presentando il calendario stilato che sarà inaugurato il 2 e il 3 luglio 2022 da Lignano Sabbiadoro. Nel Jova-Verso, così lo chiama lo stesso artista ispirandosi al mondo della Marvel, “Chi viene impazzisce e chi non c'è non lo saprà mai (com'è, ndr.). Chi non c'è potrà immaginarlo, criticarlo, snobarlo ma non saprà mai che botta è, che esperienza pazzesca”. Il Jova Beach Party è per il musicista “un'utopia che dura un giorno, in cui si sospendono tante tensioni e la gente si diverte. Nelle tradizioni succede questo”. Punta a diventare un rito il Jova Beach Party aspirando alla forma del festival. Gli elementi principali sembrano già esserci: tanti ospiti che saranno annunciati più avanti, tre palchi, dj set, truck food per il cibo e attenzione per l'ambiente. Dodici le spiagge, un prato di montagna, un ippodromo e un aeroporto: queste le location che ospiteranno l'energia travolgente di Jovanotti e la sua band in una vera e propria festa. “Luoghi urbani” che Jova chiama comunque spiagge: “La spiaggia è la linea di frontiera più significativa che esiste e portare lì la festa per me è l'impresa più bella e difficile - spiega - la più entusiasmante. Su una spiaggia 3000 anni fa è iniziata la letteratura quando i capitoli si chiamavano ‘canti’. Su una spiaggia è iniziata la vita terrestre, la fantasia, la voglia di partire. Jova Beach Party è una cosa che si propone di nascere continuamente, cosa che di solito fa la natura, che si chiama così, natura, proprio perché non smette mai di nascere”. “Il Jova Beach



Party è assembramento” per sua stessa natura. Ne è sicuro Jovanotti che non ha dubbi su come sarà la festa che riporterà nelle spiagge italiane nel 2022:

ovvero lontana dall'idea di live modellata durante il perdurare dell'emergenza Coronavirus. “I dati ci dicono che nella primavera saremo in grado di ritornare

nella normalità dei concerti”, spiega Jovanotti anticipando che il “Jova beach party si farà con il 100% della capienza, senza l'obbligo di mascherine. Non si possono avere in spiaggia, diventa complicato e lo è anche vivere la festa”. Il Jova Beach Party “è un assembramento, quello che ci è stato proibito finora. Non si può fare senza il 100% della capienza, non ha senso. Ovviamente spiega - rispettando tutte le normative, le indicazioni e le leggi che ci verranno date, sperando che favoriscano anche il ritorno completo del nostro settore”.

servizio a pagina 8

Calcio, è il giorno del derby

Alle 11 al Sale Ladispoli vs Cerveteri. Il Borgo San Martino a caccia della vittoria per inseguire la capolista Aurelia Antica

Ladispoli e Cerveteri, si affrontano per un derby dal sapore antico domenica al Sale alle ore 11.00. Due squadre con obiettivi e classifica diametralmente opposti: il Ladispoli tra le prime, i cugini etruschi nelle sabbie mobili, risaliti lentamente dopo due vittorie. Si annuncia una gara ad alta tensione, vincere il derby ha un significato che va oltre le classiche considerazioni calcistiche, è un match che vale una stagione per le due città divise da 6 chilometri. Alla ricerca dell'ottavo risultato utile, la

missione del Borgo San Martino, domenica alle 15.00 sul campo dell'ASA, è di non perdere contatto con l'alta classifica. I gialloneri, il cui bottino è di 4 vittorie e 3 pareggi, vogliono confermare l'imbatibilità, al cospetto della formazione che gli diede il primo e unico dispiacere, la sconfitta in coppa Italia. Mister Bernardini deve fare i conti con l'assenza di Falco e Altamura, mentre Paraskiv è ancora febbricitante. Rientra Esposito dopo l'espulsione di una giornata.

ELEZIONI A CERVETERI - OPERAZIONE VERITÀ: SINDACO, GIUNTA E MAGGIORANZA USCENTE SONO SOTTO ACCUSA

di **Alberto Sava**

A maggio prossimo appuntamento elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. Urne aperte per circa 30 mila aventi diritto al voto su 40 mila residenti (dati legati al referendum 2019). E' tempo di bilanci: negativo e diffuso il sentimento popolare verso sindaco, giunta e maggioranza uscente. Le elezioni si vincono tra la gente con le promesse e nelle urne con i voti, ed il sindaco Alessio Pascucci ha dimostrato di sapersi muovere molto bene nella palude della politica locale. Eletto sindaco nel 2012, è stato riconfermato nel 2017 perché ‘fiuta’ i voti e sa

armonizzare promesse elettorali e consenso. Cerveteri nei prossimi cinque anni: abbiamo intervistato il decano dei consiglieri comunali Lamberto Ramazzotti, eletto per la prima volta nel lontano 1978. Già assessore, presidente del consiglio, sindaco e consigliere provinciale, è un politico con un fiuto innato per il consenso, unito alla sua quarantennale esperienza di amministratore comunale. Tranne alcune brevi parentesi, Ramazzotti ha quasi sempre occupato i banchi dell'opposizione e questo la dice lunga sulla sua passione per la politica. Gli abbiamo rivolto cinque domande. Leggerete risposte sintetiche, reali e senza politichese.

a pagina 7

Le indagini coinvolgono 23 persone

False esenzioni ai vaccini scoperte in mezza Italia

Tra gli esentati anche minorenni



Nessuna visita medica e nessuna patologia effettiva, ma comunque in tasca un documento, fasullo, per certificare l'esenzione dall'uso della mascherina se non addirittura dalla vaccinazione contro il Covid-19. E in un paio di casi utilizzato per il ricorso contro una sanzione. La Questura di Forlì-Cesena porta allo scoperto un presunto giro illegale di shopping sanitario nell'ambito delle misure di contrasto alla pandemia, con 23 persone coinvolte, tra cui un medico genovese, Roberto Santi, già sospeso dal suo Ordine, che secondo le accuse forniva le false certificazioni, e tre sanitari, di cui uno sospeso. Mentre il profilo di due persone è ancora al vaglio dell'Autorità giudiziaria. Come hanno spiegato questa mattina alla stampa il vicequestore Enrico Gardini e il capo di gabinetto Maurizio Maccora, l'indagine parte da Forlì e coinvolge altre province e regioni, così come minorenni per l'utilizzo dei falsi attestati in ambito scolastico. E altri filoni potrebbero aprirsi, dunque, ad altre latitudini. I reati contestati sono falso in certificazione, ricettazione e uso di atto falso. L'attività di indagine, spiega la Polizia, scatta lo scorso aprile a Cesena nell'ambito dei controlli, “serrati e con diverse sanzioni”, ai partecipanti ai No paura day. Fermato, un manifestante residente a Forlì esibisce un certificato medico di esonero dall'utilizzo della mascherina che insospettisce gli agenti e viene sequestrato. Partono così le verifiche su social e chat riconducibili alla galassia no mask-no vax-no green pass dove circolano informazioni per ottenere documentazioni compiacenti. La Questura apre un fascicolo e si procede ai primi accertamenti per avvalorare la teoria investigativa sulla possibilità di acquistare falsa documentazione da un medico della provincia di Genova, tra l'altro salito sul palco a Cesena del primo No paura day. Gli accertamenti proseguono così sulla posizione di altre persone che si erano procurate certificati dal medico genovese e non dal loro medico di famiglia, documenti tutti uguali se non per il nome e anche con alcune controindicazioni all'uso della mascherina in disaccordo con le direttive Oms e del Sistema sanitario nazionale. A Forlì viene scoperto un altro caso, altri due riguardano un residente nel milanese e uno nel modenese che avevano allegato la falsa documentazione al ricorso in Prefettura contro una multa per mancato uso della mascherina. Altri quattro documenti fasulli vengono depositati in altrettante scuole, tre riguardanti minori e uno un insegnante. Così, una decina di giorni fa la Questura opta per 13 perquisizioni nei confronti di altrettanti indagati, sequestrando 14 certificati medici, di cui sei per l'esenzione dalla vaccinazione anticovid, tre a operatori sanitari e tre a commercianti. A conferma dunque che il medico si sarebbe adeguato alle richieste, rispondendo sempre con grande velocità una volta ottenuto il bonifico per la documentazione, tra i 50 e gli 80 euro. Quasi impossibile, almeno per ora, quantificare però quanto incassato dal medico genovese, ma secondo le ipotesi degli inquirenti sarebbero centinaia le documentazioni fasulle in tutta Italia. Documentazioni che non è detto non circolino più. Di certo sull'uomo è stato aperto un fascicolo dalla Procura di Genova a settembre. Gli indagati, precisano Gardini e Maccora, non sono tutti attivisti o partecipanti alle manifestazioni che, spinti magari dalla paura per le conseguenze da mascherine e vaccino, non sono riusciti a trovare in altro modo l'esenzione. Il tutto però, precisano gli investigatori, in piena consapevolezza.

L'Inps nel periodo gennaio-ottobre 2021 ha contabilizzato 3,8 milioni di percettori Reddito e Pensioni di Cittadinanza

Importo minimo 445 euro monocomponente e 698 euro per famiglie con 4 componenti

Nel periodo gennaio-ottobre 2021, i nuclei percettori di Reddito di Cittadinanza (RdC) sono stati quasi 1,55 milioni, mentre i percettori di Pensione di Cittadinanza (PdC) sono stati più di 1,63milioni, per un totale di oltre 1,71 milioni di nuclei e quasi 3,85 milioni di persone coinvolte, per un importo medio di circa 547 euro. A darne notizia, fornendo tutti i numeri è l'Inps. I dati relativi al singolo mese di ottobre riferiscono di quasi 1,36 milioni di nuclei percettori totali, con tre milioni di persone coinvolte e un importo medio erogato a livello nazionale di 544 euro (575 euro per il RdC e 275 per la PdC). L'importo medio varia sensibilmente con il numero dei componenti il nucleo familiare, e va da un minimo di 445 euro per i monocomponenti a un massimo di 698 euro per le famiglie con quattro componenti. La platea dei percettori di Reddito di cittadinanza e di



Pensione di Cittadinanza è composta da 2,57 milioni di cittadini italiani, 313mila cittadini extra comunitari con permesso di soggiorno Ue e circa 118mila cittadini europei. La distribuzione per aree geografiche vede 583mila beneficiari al Nord, 424mila al Centro e due milioni nell'area Sud e Isole. Nei primi dieci mesi del 2021, le revocche raggiungono il numero di quasi 96mila nuclei e le decadenze sono oltre 262mila. Il decreto-legge 41/2021 art.12 comma 1 ha previsto il riconoscimento, a domanda, di ulteriori tre mensilità di Reddito di Emergenza,

per i mesi di marzo, aprile e maggio 2021. Sono 594mila i nuclei a cui è stata pagata almeno una mensilità nel 2021, delle tre previste, con un importo medio mensile di 545 euro e un numero di persone coinvolte di oltre 1,35 milioni. Oltre 828mila sono cittadini italiani (quasi 324mila nuclei con un importo medio mensile di 582 euro), oltre 441mila cittadini extracomunitari (quasi 234mila nuclei con un importo medio mensile di 494 euro) e quasi 82mila cittadini comunitari (per oltre 36mila nuclei e importo medio mensile di 536 euro).

Bankitalia: con l'aumento dei prezzi non sono a rischio i debiti delle famiglie

Codacons: "Il problema incombente è sui consumi. Dai rincari listini e record bollette riduzione acquisti ed effetti a cascata su commercio, industria e pil"



Bene le assicurazioni di Bankitalia sui debiti delle famiglie, ma riteniamo che il problema attuale e incombente non sia la capacità degli italiani di far fronte a rate di mutui e finanziamenti, ma sia rappresentato dai consumi. Lo afferma il Codacons, commentando il rapporto sulla stabilità finanziaria della Banca d'Italia. "Il repentino aumento dei prezzi al dettaglio, unitamente al record raggiunto dalle bollette dell'energia, alla crisi delle materie prime e alla crescita dei carburanti, determinerà una inevitabile erosione del potere d'acquisto delle famiglie le quali, per riuscire a pagare debiti e mutui, dovranno necessariamente tagliare la spesa - spiega il presidente Carlo Rienzi - Il problema reale è quindi rappresentato dai consumi che, in assenza di misure da parte del Governo, potrebbero subire un sensibile calo nel breve periodo con effetti a cascata su commercio, industria e Pil".

24 grandi aziende italiane al master di Codacons e Luiss Business School per aiutare imprese e professionisti a relazionarsi con i consumatori

La LUISS Business School, in collaborazione con Codacons, LUISS School of Law e Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ha inaugurato ieri un master di specializzazione per migliorare i rapporti con i consumatori e le relazioni con i clienti, approfondendo le tematiche proprie del mondo del consumerismo. Il

progetto, nato dalla constatazione che oggi i clienti rappresentano il primo patrimonio di un'azienda, ha raccolto un enorme successo presso le principali aziende italiane, con 24 nomi di spicco (tra cui Trenitalia, Intesa San Paolo, Aci, ecc.) che hanno deciso di partecipare al master per avvicinarsi ancora di più ai consumatori e migliorare i rapporti con i propri clienti. Il master, giunto alla sua quarta edizione, è rivolto a funzionari e impiegati di grandi e medie imprese, avvocati, collaboratori in studi legali, praticanti e operatori delle associazioni e degli organi di rappresentanza dei consumatori o affini, e si propone di arricchire o sviluppare competenze che consentiranno di interpretare efficacemente la normativa vigente a tutela dei consumatori, rapportandola ai principi generali dell'ordinamento, per tutelare i diritti e gli interessi dei consumatori e per migliorare la capacità delle aziende di gestire le relazioni e i rapporti contrattuali con gli utenti. Il percorso formativo prevede momenti di didattica frontale, laboratori e case history, concentrati su aspetti quali i diritti dei consumatori, le procedure di conciliazione e di mediazione, Carte dei Servizi, Bilanci Sociali e Metodi d'indagine sulla soddisfazione dei consumatori, tutela dei pazienti nella sanità, concorrenza e pratiche commerciali scorrette, comunicazione pubblicitaria, l'etichettatura, social media. Alla presentazione del Master hanno partecipato il presidente Codacons, avv. Carlo Rienzi, e il prof. Peruffo, Del Zio e Punzi.

Prandini (Coldiretti): "Dall'etichetta all'acqua, gli impegni presi al Forum"

Dai decreti per prorogare l'obbligo di indicare l'origine in etichetta agli investimenti per non sprecare l'acqua ma anche battaglia in Europa sul nutriscorere e stop alle speculazioni che sottopagano i prodotti agricoli sono alcuni degli impegni ottenuti dalla Coldiretti al XIX Forum Internazionale dell'agroalimentare riuniti dall'intervento finale del presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Bene l'impegno del ministro Patuanelli e del Governo a dare continuità all'indicazione dell'origine sui prodotti delle principali filiere alimentari, ma ora - ha affermato Prandini - dobbiamo esportare il nostro modello che fa leva su distintività e trasparenza nell'Unione europea perché anche i consumatori europei devono avere consapevolezza di quello che portano a tavola. Sul Nutriscorere che boccia il meglio del Made in Italy a tavola Prandini ha ricordato l'intenso lavoro svolto in silenzio da Coldiretti per favorire la nascita della consapevolezza sui rischi di un'etichettatura ingannevole. Prandini ha anche denunciato le attuali criticità per gli agricoltori ai quali non viene riconosciuta la giusta redditività con offerte low cost pagate sulla pelle degli agricoltori. Una forma di caporalato nei confronti delle imprese che - ha precisato ora possiamo combattere coi gli strumenti della nuova direttiva sulle pratiche sleali fortemente voluta dalla Coldiretti. Le nuove regole - ha aggiunto Prandini - ci aiuteranno a distribuire valore lungo la filiera. In primo piano il tema caro alla Coldiretti delle infrastrutture, a partire dall'acqua fino alla logistica. Con il progetto della Coldiretti che grazie alla costruzione di una rete di nuovi bacini di accumulo renderà possibile raggiungere l'autosufficienza produttiva. La progettualità annunciata dal Governo in questo settore - ha sottolineato Prandini - è importante perché segna il passaggio da una visione del giorno dopo a una di lungo periodo. Investire sulle risorse idriche è una risposta per contrastare i cambiamenti climatici e il dissesto

idrogeologico. Sul fronte delle infrastrutture in primo piano anche la logistica con investimenti nella portualità e retro porti. Il presidente ha ricordato il rapporto costruttivo creato con la Ferrovie dello Stato con la firma di un protocollo d'intesa ma anche l'impegno per realizzare hub come quelli nei porti di Ravenna, Genova e iniziative in corso a Gioia Tauro per far crescere il Sud. Prandini ha ribadito l'impegno forte sul fronte del fotovoltaico senza sottrarre suolo alla produzione alimentare di cui il Paese ha davvero bisogno. L'altra sfida Coldiretti è per lo sviluppo delle energie rinnovabili perché biogas e biometano sono grandi opportunità rappresentano delle grandi opportunità, ma con una indicazione precisa a non consumare il suolo agricolo. Le rinnovabili rappresentano un ulteriore modello per sviluppare la ricerca e rendere le nostre imprese sempre più competitive oltre che sostenibili ha affermato Prandini. Quanto alla transizione ecologica Prandini ha chiesto che le imprese siano accompagnate in questo percorso perché un'accelerazione senza sostegno le metterebbe in grande difficoltà con una esplosione dei costi di gestione. Prioritari restano poi i mercati esteri e mai come oggi siamo riusciti a creare con la Farnesina un confronto per accelerare l'accreditamento dei nostri prodotti sui mercati esteri per conquistare nuovi spazi perché non basta dire che siamo i primi della classe. Serve umiltà per conquistare i mercati internazionali e bisogna far leva sulla crescita delle nuove generazioni che sono aiutate anche da un percorso didattico-scolastico che assicura la padronanza delle lingue. Siamo consapevoli del ruolo che il settore agroalimentare Made in Italy è chiamato a svolgere e pronti alle sfide vitali che dobbiamo affrontare partendo dal presupposto - ha concluso Prandini - che non possiamo permetterci di sprecare un solo cent del Recovery ma siamo convinti che come è accaduto con Expo 2015 il nostro Paese saprà farcela.

Parla la presidente della Commissione Tecnico-scientifica dell'Aifa, Patrizia Popoli

Pillole contro il Covid

Ecco come funzionano

Le agenzie del farmaco europea (Ema) e italiana (Aifa) stanno valutando le pillole anti-Covid di Merck e Pfizer. La presidente della Commissione tecnico scientifica dell'Aifa, Patrizia Popoli, ha spiegato a Tgcom24 che entrambi "sono trattamenti di breve durata - cinque giorni - e dai dati preliminari sembra che siano in grado di ridurre in maniera importante il rischio di ospedalizzazione e

di morte nei soggetti a rischio". Sia la pillola di Merck sia quella di Pfizer sono cure, non terapie preventive. Per questo, spiega Popoli, non sono alternative al vaccino. Possono essere somministrate per via orale e, "una volta autorizzate, potranno essere utilizzate in soggetti che hanno già contratto l'infezione". Chi ha sviluppato una

forma lieve di Covid-19 ed è ancora a casa, ma ha fattori di rischio che lo espongono alla possibilità di sviluppare una malattia grave, può assumere le pillole per ridurre drasticamente il pericolo di finire in ospedale. "Se ne parla a sproposito", dice Patrizia Popoli. Quelli anti-Covid sono "vaccini sperimentati su decine di migliaia di soggetti prima della registrazione e, attualmente, sono stati utilizzati su miliardi di soggetti in tutto il

mondo. Di questi farmaci abbiamo una conoscenza che non possiamo vantare di avere praticamente per nessuna molecola. Quindi parlare ancora di vaccini sperimentali è una cosa assolutamente insensata".



I Navigator senza risposte

Il tavolo di confronto al ministero del Lavoro non trova una soluzione

Nessuna risposta. Sul riconoscimento delle professionalità, su una possibile proroga, sull'ipotesi di prendere tempo per trovare una soluzione. Si è concluso così l'incontro dei sindacati che si è tenuto oggi (18 novembre) a Roma al ministero del Lavoro sulla sorte dei 2500 navigator, il cui contratto è in scadenza il 31 dicembre, scesi in piazza per chiedere di non sprecare professionalità ed esperienze accumulate in due anni di attività. I rappresentanti delle organizzazioni di categoria Nidil Cgil, Felsa Cisl, Uiltemp Uil, in presidio sotto la sede del Ministero, sono stati ricevuti dal segretario generale Andrea Bianchi ma alla fine ne sono usciti pieni di amarezza e preoccupazione. "Questa riunione è giunta solo dopo mesi di insistenti richieste e a seguito di un presidio cui hanno preso parte oltre 400 lavoratori - spiega Silvia Simoncini, segretaria nazionale Nidil Cgil -. E comunque ha portato a un nulla di fatto. Siamo rimasti alle condizioni date ad oggi e quindi sull'unico intervento presente nel decreto Sostegni bis che già in



apertura avevamo detto che non era sufficiente perché non riconosce nessuna professionalità. E anche sulla possibilità di una proroga, utile per trovare delle alternative, non c'è stata chiarezza". Assunti con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa da Anpal Servizi, i navigator sono figure professionali introdotte per decreto nel 2019, ritenute chiave per supportare i beneficiari del reddito di cittadinanza. In sostanza, precari impegnati a cercare un'occupazione ai soggetti più deboli, che hanno seguito percorsi di formazione e aggiornamento specifici per svolgere al meglio la loro attività nel mercato del lavoro, con uno straordinario bagaglio che adesso sta per essere disperso. "Ci pre-

cupa sapere che il rafforzamento dei centri per l'impiego è molto lontano dall'essere realizzato - prosegue Simoncini -, proprio in un momento in cui invece stanno partendo molte azioni sulle politiche attive. Il sistema pubblico è debole e necessita di un consolidamento, ma oggi ci permettiamo di perdere 2.500 lavoratori che hanno in questi anni assistito i percettori del reddito di cittadinanza". Il governo, e questo è stato confermato, intende spendere nei prossimi anni 4,4 miliardi di euro di fondi pubblici per le politiche attive. Visto il numero delle persone che hanno bisogno di fare un percorso di attivazione, perché sono disoccupate o hanno un posto precario, logica vorrebbe che si utilizzas-

sero professionisti come i navigator che hanno lavorato durante la pandemia, quindi nel momento più difficile, e con soggetti molto complicati e fragili. "Questo è il vero paradosso - afferma Andrea Borghesi, segretario generale Nidil Cgil -. Il sistema pubblico rischia di non essere in grado di raggiungere gli obiettivi che si è prefissato perché non ha persone a disposizione per farlo. E anche le risorse previste per assumere nei centri per l'impiego vanno a coprire solo in parte le reali esigenze. Ci sono tanti utenti da seguire ma meno lavoratori a disposizione e non si potranno valorizzare le professionalità che si hanno in campo. E questa è una vergogna. Se necessario scenderemo di nuovo in piazza. Come Nidil Cgil, Felsa Cisl, Uiltemp Uil chiederemo insieme a Cgil, Cisl e Uil un confronto con i ministri Orlando e Brunetta, perché sia avviata una interlocuzione per valorizzare adeguatamente le esperienze maturate, sull'esempio di quanto già sperimentato in altri settori".

(Tratto da Collettiva.it)

Aiuti Covid Ue, Confagricoltura: "Bene l'aumento dei massimali per le aziende in difficoltà"

La Commissione europea - nell'ambito del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato per l'emergenza Covid - ha approvato una nuova Comunicazione per i ristori dei danni economici causati alle imprese ed ha accolto la richiesta di Confagricoltura di aumentare i massimali. I sostegni sono stati portati ora a 290 mila euro per le imprese di produzione primaria ed a 2,3 milioni di euro per quelle che si occupano di trasformazione e commercializzazione. La durata dell'aiuto è stata spostata dal 31 dicembre 2021 al 30 giugno 2022. Confagricoltura ricorda che il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato era stato introdotto per la prima volta nel marzo del 2020, prevedendo indennizzi fino a 100 mila euro per le imprese agricole ed a 800 mila per le altre aziende di trasformazione e commercializzazione; a seguito di altre modifiche questi massimali erano stati portati a 225 mila euro per le aziende di produzione primaria e 1,8 milioni di euro per le aziende

di trasformazione e commercializzazione. L'ultima proposta di modifica della Commissione aveva previsto solo un allungamento del periodo di concessione degli aiuti, e non un aumento di massimali. Da ciò le sollecitazioni di Confagricoltura visto che lo stato di emergenza persiste e che le conseguenze economiche si sentiranno ancora per molto tempo. Sono state aggiunte pure due nuove categorie di aiuti: sostegni alla solvibilità e sostegni agli investimenti per una ripresa sostenibile. "Bene le posizioni assunte dal ministero per le Politiche agricole e il placet di Bruxelles per le aziende in difficoltà che ha accolto una nostra precisa richiesta - ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti -. Bisogna favorire la ripartenza di tante realtà agricole dei vari comparti che sono state in estrema difficoltà per la chiusura del canale Ho.Re.Ca. ed il fermo dell'export, ma anche per gli agriturismi e il florovivaismo".

Mattarella: "Ogni bambino deve poter godere degli stessi diritti"

Messaggio di Sergio Mattarella in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia. "Nel giorno anniversario dell'approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti del fanciullo - ha detto il Capo dello Stato - va affermato con forza uno dei principi fondamentali della Carta, quello della non discriminazione: ogni bambino deve poter godere degli stessi diritti, senza eccezione alcuna". Ecco il testo integrale della dichiarazione del Capo dello Stato: "Nel giorno anniversario della approvazione da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della Convenzione sui diritti del fanciullo va affermato con forza uno dei principi

fondamentali della Carta, quello della non discriminazione: ogni bambino deve poter godere degli stessi diritti, senza eccezione alcuna. La Convenzione afferma il diritto ad una infanzia felice e ribadisce il divieto di ogni forma di sfruttamento dei bambini e degli adolescenti e la giornata odierna è la data simbolica per rimarcare i loro diritti e far sì che la difesa di questi si nutra di azioni concrete. Il numero degli Stati che, attraverso la ratifica della Convenzione, si sono vincolati giuridicamente al rispetto dei principi in essa affermati è altissimo. Nonostante l'impegno profuso, tuttavia, ancora oggi assistiamo troppo spesso alla loro negazione. Bambini che

perdono la loro infanzia e la loro libertà perché "arruolati" nelle zone di guerra. Bambini profughi, costretti a fuggire per guadagnare una speranza di vita. Bambini impiegati nel lavoro minorile o reclutati dalla criminalità perché nati in contesti di privazione economica ed educativa. Bambine usate come merce di scambio, costrette a matrimoni spesso non voluti e precoci, costrette a vivere ogni giorno in un incubo: bambine alle quali vengono distrutti i sogni e l'attesa di una vita libera. Alla Repubblica, alla comunità internazionale, la responsabilità di offrire un futuro all'infanzia. Su di essa, sulle capacità dei bambini, risiede l'avvenire di tutti".

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

“La casa di Pasolini non sia messa all’asta”

L'appello delle Case della Memoria al sindaco di Roma: “L’immobile sia tutelato e valorizzato”

«La casa di Pier Paolo Pasolini dev'essere tutelata». Anche l'Associazione Nazionale Case della Memoria, che mette in rete 87 case museo in 13 regioni italiane, si mobilita per la prima casa romana di Pasolini che sarà messa all'asta il prossimo 17 dicembre. Nell'appartamento in via Giovanni Tagliere, nel quartiere di Rebibbia a Roma, Pasolini ha vissuto nei primi anni '50 e qui hanno visto la luce i personaggi di 'Ragazzi di vita'. Un luogo di memoria e di cultura, adeso di proprietà privata, in cui nel 2013 avrebbe dovuto nascere una Casa internazionale della Poesia. E che adesso rischia invece di scomparire. L'Associazione Nazionale Case della Memoria, anche come membro dei comitati tematici internazionali Iclm (International Committee for Literary and Composers' Museums) e Demhist (International Committee for



Historic House Museums), si unisce quindi al coro di voci che chiedono di salvaguardare un luogo legato a doppio filo al ricordo del poeta, scrittore, regista. «Come associazione nata per tutelare i luoghi che hanno ospitato i Grandi personaggi – spiega Adriano Rigoli, presidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -, non possiamo che esprimere il nostro rammarico all'idea di veder andare

perduto un bene prezioso come la casa che custodisce un pezzo di vita di Pier Paolo Pasolini. Auspichiamo che ne venga riconosciuto il valore storico e culturale e che si agisca per tutelarla: sarebbe un grande atto civico anche in vista del 2022, anno del centenario della nascita di Pasolini». «Alla base del nostro lavoro c'è proprio la volontà di far passare il messaggio che la casa in cui ha vissuto una personalità del calibro di quella di Pasolini, non rappresenta solo un bene materiale ma racchiude un enorme valore intangibile – aggiunge Marco Capaccioli vicepresidente dell'Associazione Nazionale Case della Memoria -. Per questo chiediamo al Comune di Roma e alla Regione Lazio di fermare l'asta e aprire un dialogo costruttivo, per dare a questo luogo la chance di una nuova vita, restituendolo alla comunità».

Studenti di Medicina e Chirurgia della Cattolica rispondono alla chiamata dell'Associazione Olgiati

Lunedì 22 e giovedì 25 novembre nuovo appuntamento di donazione sangue al Centro Trasfusionale del Gemelli



Dopo la sosta forzata a causa della pandemia, torna quest'anno l'evento di donazione sangue dedicato agli studenti universitari del corso di laurea di Medicina e Chirurgia del 1° e 2° anno, organizzato dal Gruppo Donatori Sangue “Francesco Olgiati” insieme con il Servizio di Emotrasfusione del Policlinico Universitario Agostino Gemelli, diretto dalla professoressa Gina Zini. L'appuntamento è previsto per il prossimo lunedì 22 e giovedì 25 novembre 2021, dalle ore 11:30 alle ore 16:00, con le operazioni di prelievo del bene più prezioso alla vita che saranno effettuate dal personale medico ed infermieristico del Centro Trasfusionale coordinati dalla Dott.ssa Tiziana Rappoli e coadiuvati dal Professor Raffaele Tartaglione. Circa un centinaio di studenti ha già risposto con entusiasmo all'appello lanciato durante un'incontro-lezione dalla Prof.ssa Luciana Teofili, Vicepresidente Esecutivo Olgiati, e dalla studentessa Alessia Bighinzoli, rappresentante SISM – Segretariato Italiano Studenti in Medicina, nonché componente del Consiglio Direttivo Olgiati. “E' una grande soddisfazione – afferma Giovanni Bonetti, presidente del Gruppo Olgiati – vedere così tanti giovani avvicinarsi alle nostre attività donando una parte importante di loro stessi per aiutare gli altri in un modo unico. Il loro gesto – ha continuato e concluso –, compiuto in un momento così particolare come quello che stiamo vivendo, ci riempie di fiducia verso un domani veramente migliore”. Così in una nota il Gruppo Donatori Sangue “Francesco Olgiati” presso il Policlinico Universitario Gemelli

Investire nei giovani e nell'innovazione: ecco la quarta edizione del premio Angi

Il 24 novembre la conferenza stampa di presentazione, il primo dicembre l'evento

“Questa iniziativa, giunta ormai alla sua quarta edizione, dimostra ancora di più l'importanza di investire nei giovani e nell'innovazione, con l'obiettivo di poter valorizzare le eccellenze ed i talenti italiani” spiega Gabriele Ferrieri, presidente dell'Angi, l'Associazione nazionale dei giovani innovatori, intervistato sulla 4ª edizione del premio alle migliori imprese. Una iniziativa che, come ogni anno, ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio, del Parlamento Europeo e della Commissione Europea, “con l'obiettivo di dare anche una voce alle Istituzioni e, soprattutto, rafforzare il dialogo pubblico-privato per mettere solide basi al rilancio dell'ecosistema Paese”. “Un premio-aggiunge- che, pertanto, vuole rappresentare questo ‘humus culturale’ tra tutti gli stakeholders del mondo dell'innovazione, con l'obiettivo di dare voce a delle eccellenze progettuali da tutta Italia, da nord a sud, valorizzando i giovani innovatori, visionari e che vogliono portare avanti i loro progetti di impresa”. Ferrieri spiega inoltre che “la conferenza stampa di presentazione si terrà il 24 novembre presso il Centro studi americani, alla presenza di testimonianze del mondo dell'imprenditoria e delle

Istituzioni, con la nostra, come ogni anno, 'special guest', in rappresentanza delle giovani donne imprenditrici e manager per l'Innovation Leader Award, ed il primo dicembre all'Ara Pacis per la cerimonia di consegna dei premi, con tutto il gotha delle eccellenze e della rete dell'associazione”. Numerose le eccellenze presenti nel nostro Paese, dunque, tanti i giovani che si stanno dando da fare per rilanciare l'economia italiana. Il presidente dell'Angi, Gabriele Ferrieri, sottolinea di aver seguito quattro principali linee per questa quarta edizione: “Da un lato la sostenibilità, per poter essere accanto ai bisogni ed alla salvaguardia del pianeta, dunque imprese che aiutino a valorizzare l'ambiente, a diminuire le emissioni di CO2, a rendere più smart e soprattutto rispettose dell'ambiente le nostre città, per renderle più intelligenti, inclusive e sicure. Valorizzare chiaramente il ruolo dell'imprenditoria e managerialità femminile, quindi combattendo il ‘gender gap’, dando voce a tutti i giovani visionari del Mezzogiorno, per rilanciare una territorialità importante. E, chiaramente, tutta la transizione ecologica digitale, una delle maggiori voci di spesa del Piano nazionale di ripresa e resilienza di cui l'Italia, con i

suoi 209 miliardi, è uno dei principali beneficiari”. Uno sguardo, infine, alla giornata del primo dicembre, con Ferrieri che rende noto che “l'obiettivo è sempre quello di coinvolgere figure del mondo dello sport, per portare anche una visione motivazionale per i giovani, esponenti del mondo social e della comunicazione che porteranno, tra l'altro, esempi importanti di come stiamo cambiando i nuovi canali di comunicazione digitale, poi esperienze di innovazione sociale, per cercare anche di valorizzare questo aspetto, esponenti del mondo del Vaticano, per dare una validazione anche dal punto di vista etico ed educativo, esponenti del mondo dell'università, per favorire al meglio la formazione e, soprattutto, tante importanti aziende che, all'insegna dell'Open innovation, auspichiamo possano anche dare un importante volano di accelerazione a tutte le grandi imprese innovative che andremo a premiare”. “Il tutto- conclude il presidente dell'Associazione nazionale giovani innovatori- unito con la voce delle Istituzioni che, come sempre, porteranno la propria rappresentanza e soprattutto vicinanza e sensibilità a questi temi che sono fondamentali per il futuro”.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Gualtieri vago sulla sicurezza

Santori (lega): “Ignorato il ruolo della Polizia Locale”

“Mancano i fatti, siamo di fronte a una Giunta senza idee, debole, che usa parole che ritornano così tante volte da smarrirne il significato: la parola “ambiente” torna 26 volte su 40 paginette totali, oltre 30 quella “innovazione”. Leggendo “sostenibilità” arriviamo a quota 25. Si pronunciano sostantivi astratti che rimangono tali, senza date che definiscano i tempi con certezza, senza una quantificazione delle risorse disponibili” lo dichiara in una nota il consigliere capitolino della Lega Fabrizio Santori, commentando le linee programmatiche 2021-2026 del Sindaco Gualtieri contenute nella delibera al voto oggi in Aula Giulio Cesare. “A cominciare dalla sicurezza, i cui pro-



blemi veri sono trascurati e parlando della quale si ignora completamente il ruolo della Polizia Locale, il Corpo al cui vertice è proprio il Sindaco ma che non è mai neppure nominata. Alla Polizia Locale è necessario restituire la giusta centralità nella tutela della sicurezza urbana e del rispetto delle leggi” conclude Santori, firmatario di un emendamento, insieme agli 8 totali presentati dalla Lega, finalizzato a impegnare con un Patto, Roma Capitale, la Città Metropolitana, la Regione Lazio e la Prefettura, a realizzare azioni sinergiche per il contrasto al degrado urbano e alle sacche di criminalità e illegalità da troppo tempo trascurate e presenti in diverse aree della città.

Si è riunita nuovamente la Giunta comunale di Roma Capitale, che ha affrontato le delibere relative all'accelerazione del piano di risanamento della società partecipata Farmacap, all'approvazione del Pums con l'obiettivo di aggiornarlo in consiglio comunale e al via libera alla Convenzione con Anas per contribuire a mettere in sicurezza le strade di Roma, che sarà firmata nei prossimi giorni.

Accelera il risanamento di Farmacap

La Giunta comunale di questa mattina ha riavviato l'iter per l'approvazione dei bilanci della società Farmacap dal 2013 al 2019, che saranno portati tempestivamente all'esame dell'Assemblea Capitolina per la definitiva approvazione, come passo necessario e propedeutico ad accelerare il piano di risanamento della società. Con lo stesso obiettivo è stata approvata anche la delibera che riordina gli indirizzi di questa azienda, controllata al 100% dal Comune di Roma, che gestisce le 45 farmacie comunali. L'Amministrazione Capitolina, vista la difficile situazione finanziaria segnalata anche nei giorni scorsi dal Commissario



Roma Capitale, la nuova squadra al timone spinge sull'acceleratore
Strade, mobilità e Farmacap nell'agenda della Giunta Gualtieri

Straordinario Jacopo Marzetti, ha quindi deciso di accelerare il percorso di rilancio, stabilendo un termine di 30 giorni entro il quale il Commissario di Farmacap dovrà formulare il Piano di Risanamento 2021-2023. Questo documento è fondamentale per poi valutare il piano di rilancio dell'azienda che negli anni precedenti ha

accumulato ingiustificate perdite per oltre 17 mln di euro. Obiettivo della Giunta è quello di garantire in tempi rapidi, all'interno del piano di razionalizzazione delle società partecipate, l'elaborazione del definitivo piano di rilancio di Farmacap, perché continui ad assicurare l'erogazione di un servizio pubblico strategico.

Approvato Pums, Piano Urbano Mobilità Sostenibile
 La Giunta capitolina ha inoltre approvato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che garantirà una visione di sistema della mobilità con un orizzonte temporale di interventi di breve, medio e lungo periodo. Il Pums è un piano strategico che si basa sugli strumenti di pianificazione esistenti e tiene

in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per soddisfare le necessità di mobilità delle persone e delle merci con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini. "Abbiamo ritenuto particolarmente importante - ha commentato l'assessore Patané - richiamare immediatamente il Pums in modo da accelerare

i tempi di approvazione per dare alla città un atto di pianificazione importante e ottenere i finanziamenti per le opere di cui Roma ha bisogno. La nostra volontà è quella di portare il testo al più presto nella Commissione competente e in Aula, apportando i correttivi necessari per rendere i contenuti il più possibile aderenti e coerenti alle attuali e future esigenze di mobilità del tessuto cittadino".

Approvato schema di Convenzione

Roma Capitale-Anas

La Giunta comunale ha infine approvato lo schema di Convenzione tra Roma Capitale e Anas Spa per la realizzazione di interventi urgenti destinati alla messa in sicurezza e alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, nonché alla rimozione delle varie forme di dissesto stradale. Si tratta del provvedimento che segue l'approvazione nelle scorse settimane di un subemendamento al DL Infrastrutture che consente ad Anas di utilizzare 5 milioni di euro per il rifacimento della pavimentazione stradale di alcune consolari cittadine. La convenzione sarà firmata e dettagliata tra le due parti nei prossimi giorni.

Alfonsi (Roma Capitale): "Accordo sui rifiuti legato all'impegno dei lavoratori"

"L'accordo siglato tra Ama e i rappresentanti sindacali per la pulizia straordinaria della Capitale ha come unico obiettivo quello di aumentare il tasso di presenza dei lavoratori dal 22 novembre al 9 gennaio, in concomitanza con il piano straordinario di pulizia della Capitale. Il premio di produttività non è, dunque, legato alle assenze per malattia, ma alla disponibilità del lavoratore a garantire la massima presenza in funzione del piano straordinario anche in relazione ad esigenze di natura personale come ferie e Rol". Lo dichiara in una nota Sabrina Alfonsi,

assessore capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti. In sostanza, continua Alfonsi, "l'accordo prevede una premialità per chi decide di rinviare le proprie ferie e le proprie ore di permesso al termine del piano di pulizia straordinaria, garantendo un tasso di presenza elevato in un periodo, quello delle feste natalizie in cui, per altro, la produzione di rifiuti aumenta". Resta inteso, conclude Alfonsi, "che a tutti i lavoratori, in applicazione della normativa prevista dalla legge e dal Ccnl vigente, sarà garantito il riposo giornaliero e settimanale".



Risorse per la scuola, Lazio tra le Regioni più ricche d'Italia

Quindi, alle regioni con più studenti e con classi più numerose saranno assegnati un maggior numero di fondi. Anche se questo non è automatico. Basta riportare alcuni casi. Ad esempio, alla regione Lazio - che in ottica nazionale è al terzo posto per popolazione studentesca, con 714.658 ragazzi in età scolare che ne frequentano gli istituti - è stata destinata la fetta più ingente di fondi, pari a 49.823.375 euro. Mentre alla Lombardia - che nell'anno 2021/22 tra infanzia, primaria, secondaria di primo e di secondo grado vanta 1.161.781 di studenti nelle scuole statali - sono stati assegnati 46.568.542 euro totali. La Campania, invece, pur essendo la seconda regione con più studenti (quest'anno sono 834.721) si è accaparrata "solo" 39.917.600 euro. Di conseguenza, ad aver ricevuto meno fondi, sono state le regioni nelle quali la popolazione studentesca è più esigua: il Molise ha ottenuto 5.237.647 euro, la Basilicata ne ha ricevuto 8.217.145, mentre al Friuli Venezia Giulia ne sono stati destinati 8.676.820.

Rocca (Fdi): "Gli operatori dell'Ama meritano rispetto tutto l'anno"

"Gli operatori dell'Ama meritano attenzione e rispetto tutto l'anno e non solamente nei momenti d'emergenza che servono solo al Sindaco per far vedere che qualcosa sta cambiando. In Ama c'è un problema strutturale ed è necessario riorganizzare tutta l'azienda con mezzi e con personale adeguato e formato". Lo afferma in una nota il consigliere capitolino di Fdi Federico Rocca. Ovviamente, spiega Rocca, "si fa sempre richiamo al senso di responsabilità degli operatori che dovrebbero svolgere questo lavoro con serietà e abnegazione. Gli errori di pochi, mi riferisco agli assenteisti e a chi ha commesso violazioni, non possono ricadere sulle spalle di tanti altri lavoratori onesti che con grandi difficoltà da anni cercano di mantenere pulita questa città nonostante non abbiano i mezzi, operino in una struttura non in grado di poter dare risposte alla città e che non offre loro la possibilità di poter svolgere il loro lavoro in maniera decorosa e dignitosa".


Una gentilezza al giorno toglie il C... d(i) torno
A kindless day keep the C... d(i) away






 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Ritorno in grande per la Fiera nazionale della piccola e media editoria

Alla Nuvola torna 'Più Libri, Più Liberi'

Appuntamento per presentare novità e cataloghi di oltre 500 editori indipendenti

La Fiera nazionale della piccola e media editoria torna, dopo la pausa dello scorso anno a causa del Covid, per presentare novità e cataloghi di oltre 500 editori indipendenti. Il manifesto per l'edizione del ventennale è firmato dall'illustratore Lorenzo Mattotti e riporta al tema di quest'anno: la Libertà. Un'edizione importante, quindi, che celebra i vent'anni della manifestazione, un traguardo tanto più significativo in questa epoca di ripresa dopo la pandemia. Il tema Libertà sarà occasione di confronto con grandi ospiti nazionali e internazionali su quali sono stati i libri che ci hanno resi più liberi, rompendo schemi, barriere e tabù. Tra gli ospiti Jonathan Safran Foer, Mario Vargas Llosa, Sandra Cisneros, Alessandro Baricco, Melania Mazzucco, Roberto Saviano, Fernando Savater, Tibor Fischer, Michela Murgia, Maurizio De Giovanni, Silvia Ronchey, Giulia Caminito, Chiara Valerio, Nadia Terranova, Vauro, Vera Gheno, Maura Ganciano, Riccardo Falcinelli, Reni Eddo-Lodge, Guadalupe Nettel,

Michela Marzano, Francesco Piccolo, Donatella Di Pietrantonio, Stefano Bartezzaghi, Paolo Di Paolo. Ricco il programma di attività culturali che si affiancano alle presentazioni di libri, molte delle quali dedicate a bambini e ragazzi. All'interno della fiera, dal 6 all'8 dicembre, è presente il PLPL Business Center, un'area di 500 mq dedicata agli operatori professionali per favorire l'incontro tra editori e agenzie di comunicazione, di traduzione, service editoriali; distributori, reti di promozione libraria, esportatori; stampatori, cartiere e operatori della filiera della stampa; studi legali e amministrativi specializzati in ambito editoriale; startup innovative.

Regione Lazio protagonista con tanti incontri

Anche per il 2021, la Regione Lazio promuoverà, all'interno dello stand al Roma Convention Center - La Nuvola, a Più Libri Più Liberi, la Fiera Nazionale della Piccola e Media Editoria, incontri, laboratori e diversi



momenti di animazione realizzati in collaborazione con le case editrici, gli archivi, gli istituti culturali, le biblioteche e i musei del territorio. Non mancheranno, anche negli altri spazi della fiera, incontri legati alle più interessanti esperienze regionali: l'Archivio Flamigni, il centro di documentazione specializzato nello studio della storia dell'Italia repubblicana, che a febbraio è approdato a MEMO, Spazio di storia e memorie nel cuore del quartiere Garbatella di Roma; "Memory of Montecassino", il sistema informativo digitale integrato per raccontare e conoscere l'enorme patrimonio scritto custodito

nell'Abbazia di Montecassino; il progetto "Nati per Leggere" e la VI edizione di "Piccoli lettori, grandi visioni". La promozione della lettura attraverso le biblioteche del Lazio", in collaborazione con AIB Lazio. Nel corso delle cinque giornate, inoltre, si alterneranno diverse voci tra autori, editori e ideatori di progetti che partono dal basso che racconteranno le tante novità del settore, in un interessante programma di incontri a cura di Valeria Cecilia. Sarà l'occasione per dare spazio alla creatività giovanile ma anche a tematiche importanti come la lotta alle disuguaglianze, le pari opportunità e l'ambiente. Il pro-

gramma si articolerà in quattro aree: "PROFESSIONI: scrivere, pubblicare, vendere libri, qualcosa è cambiato a chi scrive, chi costruisce e chi vende libri"; "NUOVE VOCI: giovani scrittori del Lazio si presentano" dedicata a scrittori esordienti; "Idee e linguaggi nuovi del territorio", in cui si presenteranno le novità più interessanti del settore; "Lettori si cresce", con laboratori e letture guidate per ragazzi e bambini. "Ben 37 incontri, di cui 11 destinati ai più piccoli, che si svolgeranno sia nello stand regionale che nelle sale della Fiera, nel corso dei quali si declinerà il tema lanciato per questa edizione 2021: la Libertà. Il pubblico potrà conoscere le esperienze territoriali più innovative e interessanti del mondo del libro e dell'editoria laziale. Un ambito che, nonostante le difficoltà legate alla crisi pandemica, continua a crescere ed evolversi grazie all'intraprendenza e alla passione di chi svolge questo mestiere ma anche alle specifiche strategie di azione messe in campo per investire su nuovi strumenti e linguaggi lega-

ti al mondo del libro". Queste le parole di Paolo Orneli, Assessore Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione che annuncia: "Anche per questa edizione, torna il "Buono Libro" della Regione Lazio. Nei giorni della Fiera, saranno messi a disposizione dei più giovani 10.000 voucher del valore di 10 euro da spendere in libri tra gli editori presenti. 8.000 saranno dedicati agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I e II grado del Lazio che visiteranno la Fiera e 2.000 saranno a disposizione dei possessori della Lazio Youth Card, ragazze e ragazzi tra i 14 e in 29 anni. Come nell'edizione del 2019, inoltre, i primi 2.000 che arriveranno in fiera mostrandoci in cassa l'App Lazio Youth Card scaricata sul proprio smartphone, avranno diritto a entrare con biglietto ridotto. Azioni importanti non solo per sensibilizzare i più giovani sull'importanza della lettura ma attraverso la quale intendiamo dare un sostegno concreto alle tante realtà editoriali indipendenti".

Sopralluogo del Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, con l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Tutela del Territorio e Mobilità della Regione Lazio, Mauro Alessandri, e Daniele Torquati presidente del XV Municipio di Roma, al fosso della Marrana di Prima Porta in occasione della fine dei lavori di ripristino della funzionalità idraulica. Con un intervento di 1 milione e 600mila euro la Regione Lazio ha effettuato lavori di dragaggio e sistemazione della Marrana di Prima Porta, mediante la rimozione degli ingenti quantitativi di materiali che con il tempo si erano depositati sul fondo dell'alveo, compromettendone il regolare deflusso delle acque. I fossi principali del bacino sono: il fosso della Torraccia, il fosso di Pietra Pertusa e il fosso di Monte Oliviero, che a circa un chilometro a monte

Marrana di Prima Porta, ripristinate le funzioni idrauliche

della confluenza nel Tevere si uniscono a formare la Marrana di Prima Porta; un chilometro più a monte si ha la confluenza tra il fosso di Pietra Pertusa e il fosso di Monte Oliviero. "Con questo intervento manteniamo un impegno preso con il Municipio XV e andiamo a mettere in sicurezza un'area densamente abitata ad elevato rischio idraulico che negli anni ha sofferto più di altre il dissesto idrogeologico esponendo la zona di Prima Porta ad episodi tragici come quello del 31 gennaio del 2014, quando un'alluvione sconvolse l'intero quartiere, sommergendolo di fango e

debris", ha spiegato Alessandri che ha aggiunto: "I lavori sono iniziati a fine dello scorso luglio e sono terminati rispettando gli impegni e il timing previsti, ovvero circa 120 giorni. E' di fondamentale importanza quando si è di fronte a situazioni di urgenza agire con grande rapidità e anche in questo caso lo abbiamo fatto, con il doppio obiettivo di ripristinare la situazione idrogeologica dell'intera area e di mettere in sicurezza le zone limitrofe al fiume e chi le abita. Con il trasferimento delle competenze in materia di difesa del suolo alle regioni, spetta a noi, attraverso il lavoro di ditte spe-

cializzate, monitorare anche gli impianti idrovori e il loro corretto funzionamento sia in condizioni metereologiche normali sia quando ci sono eventi di piena. Qui a Prima Porta infatti la presenza di tre impianti in via Frassineto, via Ferloni e via di Villa Livia, è necessaria proprio per arginare grandi piogge ed eventi alluvionali di forte impatto che purtroppo i cambiamenti climatici degli ultimi anni ci propongono con una certa continuità. La regolarità dei lavori di manutenzione agli impianti e quella degli interventi sono sicuramente di grande aiuto al nostro lavoro di moni-

toraggio costante". Con ulteriori 900 mila euro in arrivo la Regione Lazio intende completare tutta la lunghezza della Marrana. Sempre per l'area di Prima Porta sono previsti ulteriori 5 milioni di euro per opere, che attualmente sono ancora in una fase di progettazione, ma che saranno finalizzate a combattere il dissesto idrogeologico e a sistemare ponti stradali e pedonali. Soddisfatto Torquati: "E' un lavoro che seguiamo da tempo e gli impegni sono stati mantenuti dall'amministrazione regionale. Questo è un intervento per noi fondamentale non solo per la straordinarietà perché è una delle prime volte in oltre quindici anni in cui viene pulito il fosso della Marrana e allargata la sezione portando via materiali. Oggi diamo un segno di serenità alla cittadinanza. La cosa importante è la manutenzione ordinaria".

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Commesso di H&M aggredito per aver difeso una collega che aveva chiesto a un cliente di indossare correttamente la mascherina

Picchiato e insultato per aver difeso una collega da un cliente a cui era stato chiesto di indossare correttamente la mascherina. È accaduto ieri mattina a un dipendente del punto vendita 'H&M' di via Tuscolana, a Roma. A denunciarlo è la Filcams CGIL di Roma Lazio. "Durante il turno di lavoro - racconta il sindacato in un comunicato stampa - Giovanna (nome di fantasia) chiede ad un cliente di alzare la mascherina per rispetto delle norme antiCovid, ma quest'ultimo impreca contro la dipendente. A difesa della collega interviene a quel punto Andrea (nome di fantasia) che esorta l'avventore a moderare i toni. Il cliente inizia ad imprecare contro i due lavoratori usando parole come 'fr...io' e 'put...na'; infine andando verso Andrea lo aggredisce spintonandolo e, all'uscita del punto vendita, gli sferra sul volto un violento pugno. In assenza di servizio di sicurezza/portierato e senza

l'intervento e il supporto dell'unico vice responsabile presente in negozio, Andrea in preda al panico e allo shock conseguenza dell'aggressione, contatta tempestivamente la funzionaria di riferimento della Filcams CGIL Roma Lazio, che si precipita in negozio per dargli supporto emotivo e sindacale. È questa la sicurezza all'interno dei punti vendita di 'H&M'? È giusto che dopo una simile aggressione l'azienda non dia sostegno ai propri lavoratori? Possibile che all'interno di un punto vendita di 1400 mq non ci sia nessuno che controlli il rispetto delle regole? Da mesi come organizzazione sindacale, attraverso le segnalazioni delle lavoratrici e dei lavoratori, degli RSA e RLS denunciavamo criticità nel far rispettare le norme anti-covid da parte della clientela, ma nessun intervento determinante e riscontro positivo si è registrato da parte dell'azienda". (Dire)

Elezioni - Operazione verità: sindaco, giunta e maggioranza uscente sotto accusa

Primo attore e comparse, tutti colpevoli!

Intervista: il consigliere Lamberto Ramazzotti inchioda tutta l'Amministrazione Pascucci alla sue responsabilità sull'abbandono in cui versa Cerveteri

L'arcobaleno di colori proiettati sul Granarone e la realtà dei fatti distanti anni luce: due consiliature consecutive fatte di slogan e vorrei ma non posso

di Alberto Sava

A maggio prossimo appuntamento elettorale per il rinnovo del consiglio comunale. Urne aperte per circa 30 mila aventi diritto al voto su 40 mila residenti (dati legati al referendum 2019). E' tempo di bilanci: negativo e diffuso il sentiment popolare verso sindaco, giunta e maggioranza uscente. Le elezioni si vincono tra la gente con le promesse e nelle urne con i voti, ed il sindaco Alessio Pascucci ha dimostrato di sapersi muovere molto bene nella palude della politica locale. Eletto sindaco nel 2012, è stato riconfermato nel 2017 perché 'fiuta' i voti e sa armonizzare promesse elettorali e consenso. Cerveteri nei prossimi cinque anni: abbiamo intervistato il decano dei consiglieri comunali Lamberto Ramazzotti, eletto per la prima volta nel lontano 1978. Già assessore, presidente del consiglio, sindaco e consigliere provinciale, è un politico con un fiuto innato per il consenso, unito alla sua quarantennale esperienza di amministratore comunale. Tranne alcune brevi parentesi, Ramazzotti ha quasi sempre occupato i banchi dell'opposizione e questo la dice lunga sulla sua passione per la politica. Gli abbiamo rivolto cinque domande. Leggerete risposte sintetiche, reali e senza politichese.

Il centrodestra si avvia alle elezioni in ordine sparso, mentre il centrosinistra è unito: cambierà qualcosa l'anno prossimo?

"Io ormai credo che queste siano formule superate. Si tratta di voto amministrativo, non penso che la gente, dopo tutti questi anni di abbandono e degrado, possa ancora farsi condizionare magari dal nome di una persona inadeguata solo perché ha un colore più vicino alla sua ideologia, piuttosto che ad un'altra. Oggi servono persone competenti, al di là di ogni schieramento. Non è una tessera di partito che fa competenza e capacità".

Capacità politica e insolvenza amministrativa, questo il lascito del sindaco uscente. Da dove si dovrà ripartire?

"Il lascito è responsabilità non solo del



sindaco, ma di tutta l'Amministrazione Pascucci. Lo stato in cui versa la Città, dove nulla è stato fatto, non può essere colpa di uno solo che, seppur intelligente, si è disinteressato della propria città; da una massa, da un insieme di comparse, perché comparse sono: persone che per un piccolo posticino al sole alzavano solo la mano in consiglio comunale: non si sono neanche degnate di intervenire su una buca, su un'aiuola sporca, su niente. Gente che ha chiesto i voti, e non so perché glieli hanno dati, ma si sono rivelati totalmente assenti, non dico inadeguati perché per dire inadeguati avrei dovuto sentire la loro voce. Io la voce di queste persone non l'ho mai sentita in aula. Si sono limitati soltanto a dire "approvo". Se Pascucci diceva sì, loro dicevano sì, viceversa se Pascucci diceva no, anche loro facevano lo stesso".

Cerveteri palcoscenico di eventi nazionali e Comune a dimensione paese, cosa fare?

"Palcoscenico di eventi nazionali? Questa mi sembra... Cerveteri è un mondo a sé. Servono tante cose, lo so che non è facile. Se vedo una città di 40.000 abitanti con delle zone anche completamente diverse a livello socio-economico, parliamo di Cerenova Campo di Mare, parliamo di Valcanneto, delle ex zone rurali, di Cerveteri centro; bisognerebbe pianificare con ragionamento. I problemi ci sono, nessuno può dire di avere la bacchetta magica, ma impegnarsi quantomeno sulla pulizia, il rifacimento stradale; creare opportunità alle poche attività commer-

ciali e ricettive che sono rimaste. Sollevare quella burocrazia che compete al comune; avere un apparato amministrativo comunale che possa funzionare dove i cittadini possano trovare una risposta senza attendere mesi".

Consigliere Ramazzotti, i cittadini pagano tasse locali sproporzionate ai servizi, pochi ed inadeguati: come si esce da questa tunnel?

"Per quanto riguarda la domanda, pagano tasse sproporzionate. E con un servizio come quello delle nettezza urbana che costa 7 milioni di euro l'anno, stiamo iniziando ad andare nel ridicolo. Non mi riguarda cavalcare l'onda di alcuni dipendenti e del passato. Tanti sono stati elettoralmente abbagliati per la stabilità di un posto di lavoro, senza andare troppo per il sottile rispetto alla levatura di candidati ed eletti. Tuttavia, se la Città ha come unica aspirazione di diventare un operatore ecologico della Camassa e non ha altre alternative, signori miei, altro che capolinea, siamo sotto zero".

Corruzione all'Ufficio Urbanistico della Raggi. Guai giudiziari per due impiegate capitoline ed un collaboratore del gruppo Bonifici, dominus a Campo di Mare.

"Del caso della due impiegate del Campidoglio finite nelle maglie degli inquirenti per contatti con un collaboratore del Gruppo Bonifici conosco solo quel che ho appreso dalla stampa. Io ho fiducia nella giustizia, per quanto ci siano storture, mancanze, perché prima o poi viene sempre tutto a galla; chi ha sbagliato paghi! Su Campo di Mare ho sempre detto come la penso. Sono state fatte manovre non per tutelare il cittadino, ma si è ricorso a delle scappatoie, saranno anche legittime, per andare incontro e dare vantaggi al gruppo dei costruttori e non certo ai cittadini. Questo è il mio pensiero sia per quanto riguarda il Piano di Recupero di una certa zona a Campo di Mare, sia per quanto riguarda aver speso denaro pubblico regionale e comunale per una strada che, secondo legge, compete e compete al costruttore; sia per l'Imu non pagata al momento stesso che è stata adottata una variante al piano regolatore, sia per altri tipi di vantaggi o dimenticanze".

"Solo 8 loculi al Sasso e nessun posto a terra per la sepoltura nei 4 cimiteri di Cerveteri"

Il consigliere FdI Annalisa Belardinelli punta il dito contro l'amministrazione Pascucci, rea di non aver risolto un problema che si fa sempre più pressante per i cittadini

Con otto loculi disponibili al cimitero del Sasso e nessun posto per la sepoltura a terra nei quattro cimiteri della città, a Cerveteri la carenza loculi si fa sempre più pressante. A tornare a puntare i riflettori sulla situazione è il consigliere di Fratelli d'Italia, Annalisa Belardinelli. Nel mirino, ancora una volta, c'è l'amministrazione Pascucci, rea di non aver trovato, in questi anni di amministrazione, una soluzione al problema. "Eppure ad aprile sono stati stanziati in bilancio 200mila euro per la costruzione di nuovi loculi al cimitero di via dei Vignali - ha spiegato - ma ad oggi, dopo 7 mesi non si è ancora provveduto a conferire l'incarico per il progetto esecutivo, forse nei prossimi giorni ...". Il consigliere FdI punta i riflettori anche sugli "oltre 11mila euro di soldi pubblici" spesi nel 2015 "per un progetto esecutivo che è rimasto però chiuso in un cassetto perché - ha spiegato - come affermato in aula dall'ex vice sindaco ed ex assessore ai Lavori Pubblici, Giuseppe Zito, l'opera era troppo costosa (costosa? Parliamo di loculi che si autofinanziano con l'introito delle concessioni) e comunque non era una priorità di questa amministrazione. La verità - ha concluso Belardinelli - è che speravano di realizzare un quinto cimitero a gestione privata, ma ora sono costretti a ripartire dal via. Senza parole".



Casa occupata a Cerenova, la donna contrattacca: "Ossessione persecutoria"

Nei giorni scorsi uno sfogo social contro il programma di Rete 4

"Una campagna di persecuzione ossessiva contro di me". Con queste parole la donna di origine colombiana di Cerveteri, al centro del caso di cronaca sollevato da Fuori dal Coro di Rete 4 nell'ambito dell'inchiesta "Ladre di Case", ha commentato alcuni giorni fa i servizi



colombiani presenti tra i suoi amici social - condotta da Mario Giordano e dalla sua inviata Maria Letizia Modica mi fa passare per la colombiana che abusa di signori anziani (occupando la casa, ndr). In Italia esistono strumenti civili che possono utilizzare i proprietari di casa. Però preferiscono

della trasmissione condotta dal giornalista Mario Giordano. "Una trasmissione televisiva in Italia - ha scritto la donna sui social, rivolgendosi probabilmente ai suoi connazionali

fare una campagna di persecuzione ossessiva contro di me. I miei avvocati faranno i dovuti procedimenti per tutelare mio figlio di 12 anni".

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Ecco lo spirito del progetto Ri-Party-Amo di Jovanotti per il 2022

Jova Beach Party 2, Wwf Italia e Intesa Sanpaolo: tutti insieme per la salvaguardia della natura

Un'iniziativa concreta, che ha l'obiettivo di coinvolgere quante più persone possibile per difendere e tutelare fiumi, laghi e coste del territorio italiano. È questo lo spirito del progetto RI-PARTY-AMO promosso da Intesa Sanpaolo e WWF Italia insieme a Lorenzo Jovanotti, che ne racconterà obiettivi e azioni durante le 12 tappe italiane del Jova Beach Party 2, tra luglio e settembre 2022. Un progetto ambizioso per prendersi cura del nostro Paese, così bello e così fragile: per sostenerlo, da oggi è attiva su For Funding, la piattaforma di crowdfunding di Intesa Sanpaolo, una raccolta fondi dedicata, che punta all'eccezionale obiettivo di 5 milioni di euro e che sarà alimentata, oltre che dalle donazioni dirette, anche da quelle fatte durante la prevendita online dei biglietti del Jova Beach Party 2. For Funding - nel 2020 al primo posto nel nostro Paese tra le piattaforme "donation and reward" - sarà uno strumento prezioso per stimolare la consapevolezza e la generosità e fare tutti insieme la differenza per le nostre spiagge e per l'ambiente. Nell'autunno 2022, Jovanotti dedicherà a 4.000 donatori l'opportunità di partecipare a due concerti esclusivi a Milano e a Roma. RI-PARTY-AMO si propone di sensibilizzare e mobilitare giovani, scuole, famiglie, aziende e intere comunità, attraverso un programma di azioni lungo tre linee di intervento: con Puliamo l'Italia per un intero anno, a partire dalla fine del Jova Beach Party 2, sarà possibile partecipare alle Giornate di pulizia in giro per l'Italia, con un'attenzione particolare all'inquinamento da plastica: saranno ripuliti oltre 20 milioni di mq tra spiagge e litorali, ma anche sponde dei fiumi, laghi e aree naturali nelle zone distanti dal mare. Il calendario prevede interventi in almeno 12 macroaree sparse dal nord al sud del nostro Paese, in un ideale tour



nelle regioni italiane, per prendersi cura del nostro territorio e della biodiversità che lo caratterizza e che oggi più che mai ha bisogno di cura e attenzione. Con Cura del territorio realizzazione di opere infrastrutturali di ingegneria naturalistica, ad esempio passerelle per evitare il calpestio delle dune e favorirne l'espansione naturale, barriere frangivento per arrestare il degrado e riparare le dune esistenti, piantumazione di vegetazione autoctona per consolidare le dune e formare cespugli fitti e perenni: interventi volti a tutelare le aree a rischio e salvaguardare gli ecosistemi presenti, con interventi immediati a impat-

to concreto anche nel lungo periodo. Con Formiamo le generazioni future incontri e workshop in 12 università italiane organizzati da Intesa Sanpaolo e WWF Italia, per coinvolgere giovani e studenti sulle tematiche ambientali grazie al confronto con esperti e volontari coinvolti nel progetto. Stefano Barrese, responsabile della Divisione Banca dei Territori Intesa Sanpaolo: "Siamo orgogliosi di aver promosso insieme al WWF e a Lorenzo Jovanotti la nascita di un progetto di sostenibilità ambientale così straordinario e lungimirante, che ci consentirà di dare vita a un piano di interventi concreti e rapidi per pren-

derci cura del nostro Paese. RI-PARTY-AMO punta su ambiti di azione cruciali, su cui Intesa Sanpaolo da sempre convoglia attenzione e risorse: la transizione ecologica, la formazione delle nuove generazioni, la ricerca. Senza dimenticare la musica, potente linguaggio universale di pace e di comunità: il nostro sostegno al Jova Beach Party 2, che ha scelto RI-PARTY-AMO come progetto ambientale green della nuova edizione, è anche un augurio fattivo alla ripartenza del settore degli spettacoli live, messo in ginocchio dalla pandemia, di cui occorre ora più che mai appoggiare la capacità di creare valore e occupazione. RI-PARTY-AMO potrà trarre forza dalla grande energia di Lorenzo Jovanotti, che lo racconterà nel suo entusiasmante viaggio lungo i litorali italiani, ma per traguardarlo al successo sarà fondamentale la partecipazione di tutti coloro che hanno a cuore il futuro del nostro territorio: ogni euro donato a questa iniziativa meritoria si trasformerà in azioni utili per l'ambiente e per la collettività".

L'organizzazione internazionale protezione animali: "I grandi concerti vanno fatti negli stadi nel rispetto degli animali"

Jova Beach Party, Oipa: "Chiederemo l'accesso a tutti gli atti autorizzativi"

Sono pronti a chiedere l'accesso agli atti autorizzativi che riguardano l'uso dei luoghi scelti per il Jova Beach Party. A non condividere la scelta di tornare a fare concerti sulla spiaggia, in alcuni casi vicino a riserve naturali e ad ecosistemi delicati, è l'Organizzazione internazionale protezione animali. "Vogliamo verificare la regolarità delle autorizzazioni in considerazione del pregio ambientale dei litorali e dell'area montana di Gressan. Già il Jova Beach Party del 2019 fu al centro di polemiche e contenziosi per aver scelto



luoghi preziosi, ricchi di avifauna anche rara, come il fratinolo", ha spiegato il presidente dell'Oipa, Massimo Comparotto. "Non comprendiamo come Jovanotti, che ha voluto dimostrare più volte la sua sensibilità per i temi dell'ambiente, insista nel voler portare migliaia di persone, veicoli, frastuoni, logistica, in luoghi naturali. I grandi concerti - ha sottolineato Comparotto - vanno fatti negli stadi proprio nel rispetto degli animali e dell'ambiente". L'Oipa evidenzia come "anche se antropizzati, i litorali restano il rifugio notturno dell'avifauna e l'ecosistema dei luoghi dei concerti ne risentirà comunque, tanto più nel periodo di nidificazione che per molte specie si protrae fino alla fine dell'estate". Dunque, l'Oipa chiederà l'accesso agli atti a tutti gli enti coinvolti nelle singole tappe della tournée per valutarne l'impatto sulla biodiversità.

Appuntamento per il taglio del nastro mercoledì alle 10.30 nello storico istituto
All'I.C. Giovanni Cena si inaugura la biblioteca

Taglio del nastro mercoledì prossimo alle 10.30 per la biblioteca scolastica al Giovanni Cena. Un'opera fortemente voluta dai docenti, dalla dirigenza scolastica e sostenuta da diversi commercianti locali che hanno ritenuto importante essere al fianco della scuola nella promozione della cultura. L'inaugurazione coincide con la settimana di "Io leggo perché", evento organizzato dall'associazione italiana editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione che ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche. Per arricchire la biblioteca chiunque potrà donare un libro recandosi alla libreria gemellata con la scuola. Ma l'iniziativa non finisce con il taglio del

nastro. Dal 25 novembre saranno accolti i bambini della scuola dell'infanzia per "un giorno in biblioteca". Previsti quattro incontri di giovedì pomeriggio dedicati agli alunni di 5 anni che il prossimo anno andranno in prima, occasione per conoscere l'istituto e i docenti. "Ancora una volta l'istituto Cena che ha appena chiuso la settimana di mobilità Erasmus - spiegano dall'istituto - si presenta al territorio come scuola aperta all'innovazione e contemporaneamente custode delle tradizioni".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
 Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
 email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
 DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Sabato di tamponamenti a Cerveteri: uno sull'Aurelia, l'altro sulla Settevene

In entrambi i casi coinvolte tre vetture, due feriti lievi

È stato un sabato di tamponamenti quello di ieri a Cerveteri. Uno si è verificato all'incrocio fra via Badini e via Settevene Palo, dove a fronte di danni ingenti alle vetture c'è un ferito e la dinamica è da ricostruire. Una donna ferita anche nel sinistro dell'Aurelia presso il semaforo di via Fontana Morella. E anche in questo

caso si tratta di un tamponamento a tre vetture. Mattinata infernale per gli agenti della Polizia Locale cerite e della comandante Cinzia Luchetti per via delle ripercussioni pesanti sul traffico causate dalle perdite d'olio. È stato necessario infatti l'arrivo di una ditta specializzata per la pulizia del fondo stradale.

Tavolo tecnico tra Caritas, Croce Rossa, Protezione civile, Polizia locale e amministrazione comunale per trovare una soluzione in vista del freddo

Si lavora per trovare un posto caldo per i clochard per la stagione invernale



Posizionare un container per ospitare i senza fissa dimora che solitamente gravitano nei pressi della stazione ferroviaria. Questa una delle soluzioni al vaglio del tavolo che si è svolto qualche giorno fa a cui hanno partecipato le diverse realtà del territorio che quotidianamente si occupano di

tendere una mano ai senza tetto del territorio. In totale sono all'incirca 30 i clochard che vivono stabilmente nella città balneare e che durante le ore serali trovano rifugio o sotto il cavallo ferrovia nei pressi della posta di via Sironi, nei pressi della vecchia stazione di Palo laziale e alla stazio-

ne ferroviaria di Ladispoli. Ma la soluzione individuata, quella del container, potrebbe essere complessa da realizzare, come evidenziato dall'assessore ai servizi sociali Fiovo Bitti presente all'incontro. E così spunta un'altra ipotesi ora al vaglio dell'amministrazione comunale e dei vari enti pre-

senti al tavolo: l'individuazione, tramite avviso pubblico, di un proprietario disposto a mettere a disposizione da metà dicembre a metà marzo, un appartamento o un altro luogo idoneo, per ospitare i senza tetto, almeno quelli che gravitano intorno alla stazione ferroviaria.

Il proprietario è stato contattato dopo il ritrovamento ed è riuscito a rientrare in possesso dei suoi mezzi

Ritrovati a Latina il trattore e la botte rubati a un'azienda agricola di Ladispoli



Storia a lieto fine quella dell'imprenditore agricolo di Ladispoli, Gianfranco Fioravanti. Nei giorni scorsi il ladispolano si era visto sottrarre nella notte, da alcuni malviventi, il trattore e una botte per un valore di circa 100mila euro. Immediata la denuncia alle forze dell'ordine e gli appelli sui social per tentare di recuperare il mal-

tolto che rischiava di causare un danno enorme alla sua attività, non solo per il valore dei mezzi sottratti, ma anche per le difficoltà nel mandare avanti l'azienda senza gli strumenti necessari. I mezzi a quanto pare sarebbero stati ritrovati a Latina, dove Fioravanti si è recato per riprenderli e riportarli finalmente a casa.

L'incontro l'11 dicembre dalle 15.40 alle 18. Posti limitati. Necessario il green pass

Al Sacro Cuore di Gesù "Ognuno è perfetto"

"Ognuno è perfetto". Questo il titolo dell'incontro che si svolgerà domenica 11 dicembre dalle 15.40 alle 18 nella sala polivalente della parrocchia Sacro Cuore di Gesù a Ladispoli. A moderare l'incontro saranno Emanuela Bartolini e Marco Polidori. Durante l'incontro sarà proiettato il cortometraggio "Aggrappati a me". Interverranno il regista e sceneggiatore del cortometraggio, Luca Arcidiacono e la protagonista della pellicola, Miriam Fauci (e genitori). Durante l'incontro si potrà ascoltare anche la testimonianza della famiglia



Miccardi. Saranno presenti papà Stefano, mamma Paola e i figli Maria, Emanuele, Daniele, Marco, Matteo, Francesca e Raffaele. Si parlerà anche delle prospettive di vita migliori per persone con Sindrome di Down, sarà proiettato lo spot "AIPD 40 anni". Interverrà la regista e autrice, Elena Fiorenzani. L'incontro sarà a posti limitati.

Per prenotarsi bisognerà inviare un messaggio whatsapp al numero 338 43 53 699 indicando Cognome e numero di persone. Bisognerà essere dotati di green pass.

NO alla dittatura sanitaria. Una nuova raccolta firme

Non bisogna mai arrendersi durante la "Battaglia Finale", perché bisogna fermare tutti gli operatori di iniquità che dal 31.1.20 hanno gradualmente ridotte tutte le libertà costituzionali in Italia, riducendo i cittadini in sudditi ingannati dalla propaganda da regime che sistematicamente continua a fare il lavaggio del cervello alle persone che dipendono dalle "disinformazioni" del mainstream che continua a parlare e scrivere di epidemia/pandemia da Covid, quando ormai quotidiani come: Il Tempo e La Verità e trasmissioni Tv su Rete 4 continuano a pubblicare la verità sui dati reali e sull'inganno Covid attuato a discapito degli italiani che sono vittime della sostanziale cancellazione dei diritti costituzionali. Purtroppo la raccolta firme per indire un Referendum per l'abrogazione delle norme che hanno istituito il "green pass = legge razziale discriminatoria" è fallito, ma la gente di

buona volontà in Italia non manca e così il Comitato "Mary Poppins" promuove la raccolta firme ai sensi dell'art. 71 della Costituzione una proposta di legge di iniziativa popolare dal titolo: «Liberazione dallo stato di emergenza, ripristino dei Diritti costituzionali». La Corte Suprema di Cassazione ha annunciato la proposta di legge di iniziativa popolare (21°5917) sulla G.U. serie generale del 5.10.21 nr. 238. Nella giornata di ieri in P.zza Rossellini a Ladispoli (lato edicola) sono state raccolte le firme per imporre al Governo il rispetto degli articoli della Costituzione: 1,2,3,4,5,13, 14,15,16,17,18,19,21, 22,23,30,31,32,49,52 e dei trattati internazionali sottoscritti dall'Italia: di Norimberga (crimini contro l'umanità); di Lisbona; Convenzione sui Diritti dell'Uomo e la biomedicina, Consiglio d'Europa (Convenzione di Oviedo); dei Diritti dell'Uomo. I Presidenti: Mattarella, Conte e

Draghi, i loro Governi e sostenitori parlamentari, sembrano aver violato i seguenti articoli del Codice Penale: 323, 324, 328, 490, 604, nonché la legge 205 del 25.6.1993 (No discriminazione né incitamento all'odio); il Regolamento UE 2021/953 e 2021/954 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14.6.21, come riportato anche al c.2 lettera "e" periodo-2 dello stesso DL 105/21. Il progetto di legge di iniziativa popolare si propone di abrogare: la cessazione dello stato di emergenza, in particolare le leggi 126 del 16.9.21 (conversione del DL 105/21) e il DL 122/2021 (green pass); il reintegro del personale sanitario, scolastico e di tutti i lavoratori privati e pubblici sospesi perché non vaccinati o non muniti di green pass, il rimborso integrale degli stipendi persi e il rimborso-deduzione delle spese per tamponi fatti per poter lavorare.

Raffaele Cavaliere

CAVALLINO MATTO
RistoFamily

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook | linkedin | instagram
cavallinomattocerveteri

Un'analisi feroce dell'ingegnere Pasquale Forte nella prefazione Intelligenza Artificiale: "Most"

L'interrogativo del fondatore di Eldor Corporation Sull'imminente "Quarta Rivoluzione Industriale"

Considerato uno dei massimi esperti al mondo di Intelligenza Artificiale, Pasquale Forte, firma la prefazione dell'ultimo libro di Giancarlo Elia Valori, "Intelligenza artificiale tra mito e realtà - Motore di sviluppo o pericolo imminente?" (Rubettino Editore), e in cui il famoso industriale ed economista italiano lancia un allarme preoccupante, e insieme anche un appello accorato ai grandi della terra.

Pasquale Forte, calabrese, classe 1948, è lo storico fondatore presidente e Ceo di Eldor Corporation. Nel 2013 il Politecnico di Milano gli conferisce la laurea honoris causa in ingegneria elettronica. A metà degli Anni '90 acquista dei terreni in Val d'Orcia e fonda il Podere Forte, azienda agricola e vitivinicola che, dal 1997, conduce coniugando la filosofia biodinamica di Steiner con l'elettronica. Dicono di lui: coinvolgente, caparbio, colto, maniacale, puntiglioso, scrupoloso, curioso, illuminato, tenace, ambizioso, vulcanico. Dice invece di sé: "In me vivono due persone, una proiettata verso il futuro e l'altra legata alla terra, che risale alla mia infanzia". Imprenditore di successo, ma anche contadino. Certo, il contadino nell'interpretazione di un imprenditore di successo... al Podere è la mente. Giancarlo Elia Valori, potentissimo manager di stato nella Prima Repubblica, analista e accademico di geopolitica di grande esperienza internazionale, lo chiama oggi al "capezzale" della terza rivoluzione industriale in atto nel mondo per una "diagnosi attenta e ragionata" sullo stato delle cose, e gli chiede di scrivere la prefazione del suo ultimo saggio sull'AI, partendo da un interrogativo di fondo che è questo: "Come immagina lei la Quarta Rivoluzione Industriale?". Ne viene fuori un'analisi feroce, quasi sconcertante sul futuro del mondo. Pasquale Forte non essendo un uomo educato alla mediazione e al self control, non ha nessuna remora a dichiarare che "La Quarta Rivoluzione Industriale è alle porte, ma proprio per questo dobbiamo dotarci degli strumenti per affrontarla". Cosa vuol dire tutto questo? Questa nuova rivoluzione - spiega Pasquale Forte - "avverrà a ritmi esponenziali, porterà cambiamenti radicali, coinvolgerà ogni ambito e ogni luogo e rivoluzionerà non solo il sistema produttivo, ma anche i sistemi di gestione e governance". Tutto qui? Assolutamente no. "Rivoluzionerà le nostre vite più di quanto le altre tre Rivoluzioni Industriali lo abbiano fatto in passato: la macchina a vapore, l'elettricità e i computer. Vivremo in città intelligenti dove tutto sarà interconnesso grazie all'Internet delle cose, estrarremo energia da fonti rinnovabili, ci sposteremo con auto a guida autonoma e con macchine volanti... e alla base di tutto ci sarà l'Intelligenza Artificiale". Ci sarà insomma da stare tranquilli? Alla domanda che Giancarlo Elia Valori gli pone, Pasquale Forte risponde senza nessuna esitazione, da grande manager e da grande esperto di cose future. "Sono molti decenni che si parla di Intelligenza

STORIA DELL'IA

Molteplici furono i passi che portarono alla nascita di questa disciplina. Il primo, sia a livello di importanza sia di ordine cronologico, è l'avvento dei calcolatori e il continuo interesse rivolto a essi. Già nel 1623, grazie a Wilhelm Sickhart, si arrivò a creare macchine in grado di effettuare calcoli matematici con numeri fino a sei cifre, anche se non in maniera autonoma. Nel 1642 Blaise Pascal costruì una macchina in grado di fare operazioni utilizzando il riporto automatico, mentre nel 1674 Gottfried Wilhelm von Leibniz creò una macchina in grado di effettuare la somma, la differenza e la moltiplicazione in maniera ricorsiva. Tra il 1834 e il 1837 Charles Babbage lavorò al modello di una macchina chiamata macchina analitica, le cui caratteristiche anticiparono in parte quelle dei moderni calcolatori. Nel ventesimo secolo l'attenzione sui computer ritornò ad accendersi: nel 1937, ad esempio, Claude Shannon, all'università di Yale, mostrò come l'algebra booleana e le operazioni binarie potessero rappresentare il cambiamento circuitale all'interno dei telefoni. Un ulteriore passo importante fu l'articolo di Alan Turing redatto nel 1936, On Computable Numbers, With An Application To The Entscheidungsproblem, che pone le basi per concetti quali calcolabilità, computabilità, macchina di Turing, definizioni cardine per i calcolatori

sino ai giorni nostri. In seguito, nel 1943 McCulloch e Pitts crearono ciò che viene ritenuto il primo lavoro inerente all'intelligenza artificiale. Tale sistema impiegava un modello di neuroni artificiali nel quale lo stato di tali neuroni può essere "acceso" o "spento," con un passaggio ad "acceso" in presenza di stimoli causati da un numero sufficiente di neuroni circostanti.

McCulloch e Pitts arrivarono quindi a mostrare, ad esempio, che qualsiasi funzione computabile può essere rappresentata da qualche rete di neuroni, e che tutti i connettivi logici ("e", "o", ...) possono essere implementati da una semplice struttura neurale. Sette anni più tardi, nel 1950, due studenti dell'università di Harvard, Marvin Minsky e Dean Edmonds, crearono quella che viene riconosciuta come la prima rete neurale, conosciuta con il nome di SNARC.

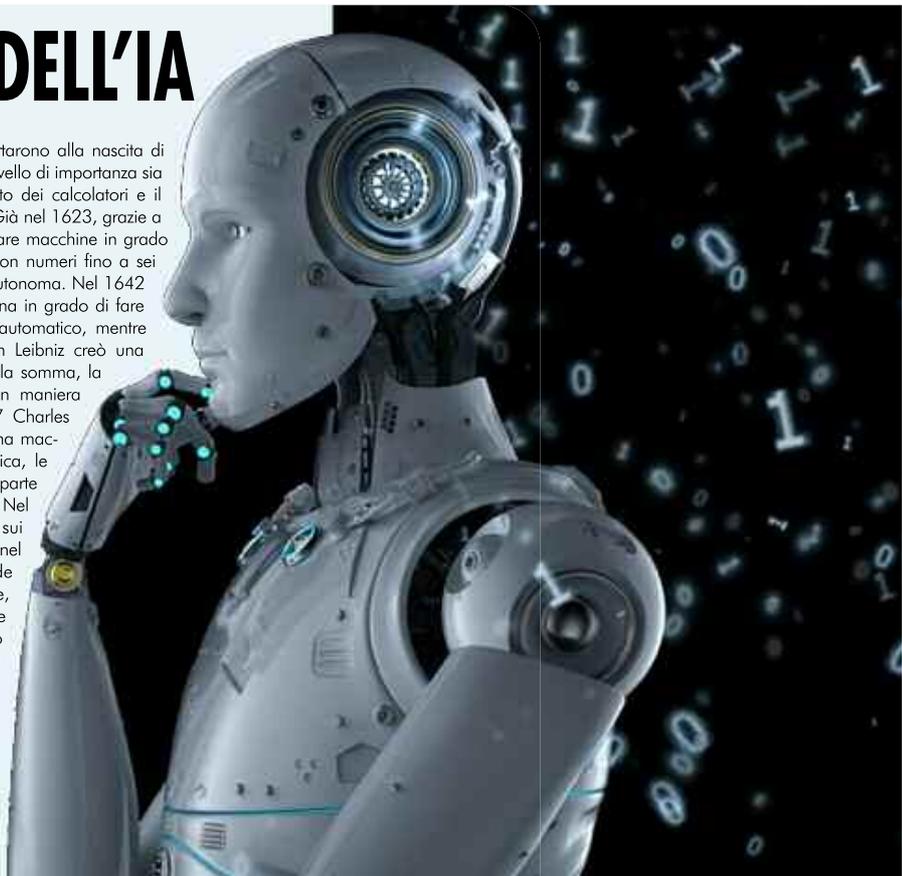
Nel 1956, nel New Hampshire, al Dartmouth College, si tenne un convegno al quale presero parte alcune delle figure di spicco del nascente campo della computazione dedicata allo sviluppo di sistemi intelligenti: John McCarthy, Marvin Minsky, Claude Shannon e Nathaniel Rochester. Su iniziativa di McCarthy, un team di dieci persone avrebbe dovuto creare in due mesi una macchina in grado di simulare ogni aspetto dell'apprendimento e dell'intelligenza umana. Ad aderire a tale iniziativa furono alcuni ricercatori, tra cui anche Trenchard More di Princeton, Arthur Samuel di IBM, e Ray Solomonoff e Oliver Selfridge del MIT. Nello stesso convegno, un'altra iniziativa catalizzò l'attenzione oltre al progetto di McCarthy: il programma di Allen Newell e Herbert Simon. Questi due ricercatori, a differenza di McCarthy, avevano già un programma capace di qualche forma di ragionamento, conosciuto con il nome di Logic Theorist, o LP, in grado di dimostrare teoremi partendo dai principi della matematica. Sempre nello stesso convegno, McCarthy introdusse l'espressione intelligenza artificiale, che segnò, in maniera indelebile, la nascita effettiva di tale disciplina, conferendole una natura propria.

Artificiale - e in questo bellissimo libro l'autore ci guida e ci aiuta a ripercorrerne le tappe principali -, eppure in realtà abbiamo visto ancora "poco" del potenziale di questa rivoluzione... In realtà, come disse Roy Amara, "Tendiamo a sovrastimare l'impatto di una nuova tecnologia nel breve periodo, ma lo sottovalutiamo nel lungo periodo": le tecnologie "disruptive" non arrivano subito, ma - quando arrivano - in poco tempo rivoluzionano tutti gli ambiti delle nostre vite. Pasquale Forte da una

parte riconosce la "narrazione magistrale di questo libro di Giancarlo Elia Valori", ma dall'altra non evita di rispondere ad un altro interrogativo di fondo che è questo: "Ma è vero che anche le macchine possono pensare?". La risposta che ne dà è questa: "Siamo ancora agli albori delle potenzialità dell'intelligenza artificiale, ma una cosa è certa: considerandone la pervasività e le potenzialità, possiamo sicuramente affermare che essa sarà LA tecnologia disruptive per eccellenza alla base della

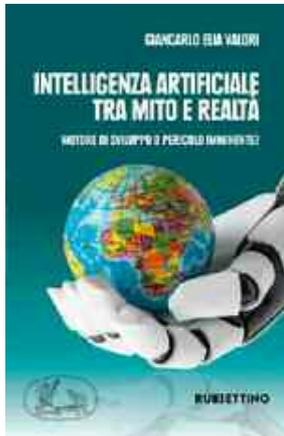
Quarta Rivoluzione Industriale, Rivoluzione di Tecnica e Pensiero. Rivoluzione di Tecnica per l'emergere di tecnologie innovative, quali la robotica, l'IoT, i veicoli a guida autonoma, la stampa in 3D, la nanotecnologia, la biotecnologia, la human-brain interface, la scienza dei materiali, i nuovi sistemi per lo stoccaggio di energia, i computer quantistici. E su tutto, l'affermarsi dell'Intelligenza Artificiale, che - come Edison disse riguardo all'elettricità - sarà "il campo dei campi che detiene i

segreti che riorganizzeranno la vita del mondo". Tradotto in parole povere tutto questo vuol dire che sarà infatti il motore che rivoluzionerà moltissimi ambiti dell'esistenza umana: industria, mobilità, medicina, marketing, giurisprudenza, finanza: "L'IA sarà onnipresente fino a poter perfino diventare simbiotica con il mondo biologico. Si parla già ora di human enhancement: la possibilità di integrare le potenzialità umane con le potenzialità offerte dall'artificial intelligence. E questo - sentenza Forte - ci offrirà grandi opportunità, ma insieme anche grandi rischi". Siamo al dunque. Ma è la stessa perplessità che pone al lettore il saggio di Giancarlo Elia Valori nella sua interezza. "Basti infatti pensare al fatto che l'IA è programmata dall'uomo, che, in quanto tale, non è privo di pregiudizi: cioè potrebbe finire per privilegiare alcune persone a discapito di altre sulla base di censo, genere o razza. E che dire riguardo alla grande quantità di dati estratti dall'uso dei social media o dal riconoscimento vocale o facciale? Ecco che si pongono seri interrogativi sulla privacy e sui diritti dei dati, un tema che si lega anche alla concentrazione di informazioni, e quindi di potere, nelle mani di pochi". Sul piano economico - spiega il grande economista - tutto questo potrebbe anche tradursi in una crisi di sistema senza precedenti e senza pari. "L'applicazione dell'Intelligenza Artificiale porta a riflettere su tutti quei posti di lavoro oggi

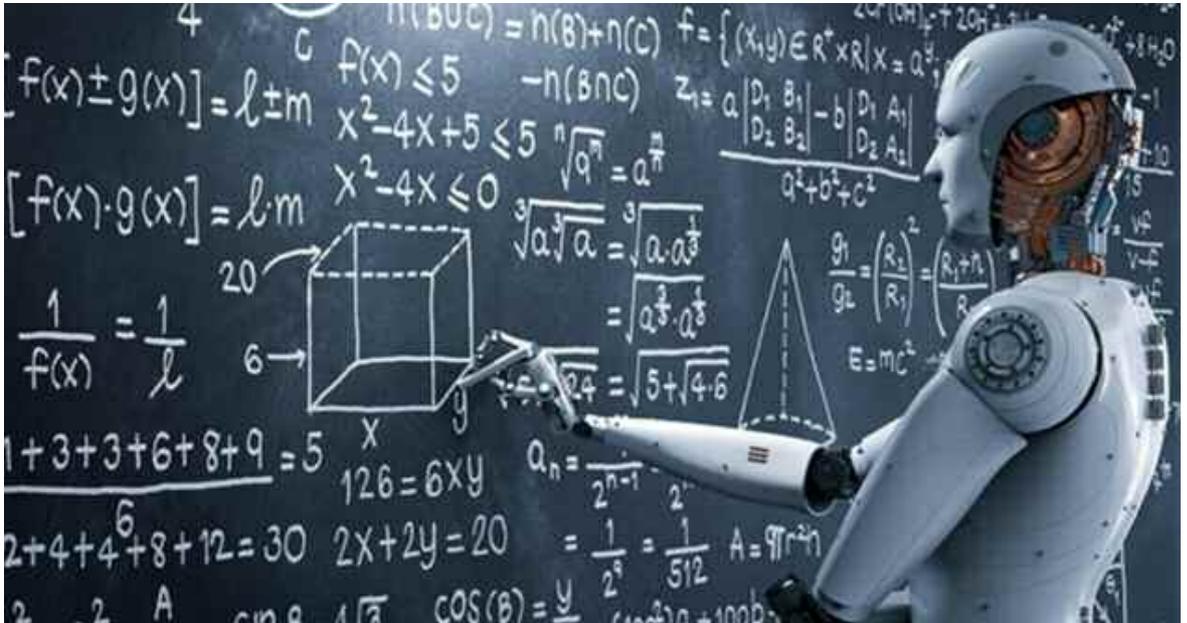


L'ultimo libro di Giancarlo Elia Valori "L'Intelligenza artificiale tra mito e realtà" "L'ultima creatura del futuro"?

e Industriale"



ricoperti dall'uomo, e che domani verranno con molta probabilità occupati dalle macchine, capaci di lavorare e "pensare" più velocemente. Come ampiamente argomentato nel libro, si stima che nel 2055 la metà delle funzioni che l'uomo oggi svolge e per cui è pagato verranno automatizzate. È logico pensare che dovremo in qualche modo reinventarci. Ma l'interrogativo forse più importante è: se avvenisse il paventato passaggio dall'intelligenza artificiale "debole" tipica dell'imitation game, all'intelligenza artificiale "forte", in cui la macchina è in grado di apprendere autonomamente, agire spontaneamente, insegnare ad altri sistemi di IA, diventando sempre più simile all'essere umano fino a superarne le capacità, quali saranno le conseguenze?". Immaginiamo che Giancarlo Elia Valori il giorno in cui prese carta e penna per scrivere il suo bravo vademecum sull'Intelligenza Artificiale non immaginasse mai di doversi alla fine occupare di un "mostro", o meglio, di una creatura mostruosa che l'uomo ha costruito senza rendersene conto, e che prima o poi pagherà cara. Bellissimo questo passaggio della prefazione di Pasquale Forte: "Riprendendo le parole di Pedro Domingos presenti in queste pagine, "l'Algoritmo definitivo sarà l'ultima cosa che dovremo inventare, perché una volta entrato in azione sarà lui a inventare tutto quello che ancora deve essere inventato. Non dobbiamo far altro che dargli una quantità sufficiente di dati del tipo giusto e l'Algoritmo definitivo scoprirà la conoscenza che vi è racchiusa. Dategli un video e imparerà a vedere. Dategli una biblioteca e imparerà a leggere. Dategli i risultati di esperimenti fisici e lui scoprirà le leggi della fisica...". Come se ne esce? Il parere di Forte è che "la Rivoluzione di Tecnica deve essere affiancata da una Rivoluzione di Pensiero, un pensiero che si evolve di pari passo con la tecnologia. Occorrono ordine, leggi e azioni politiche mirate. Occorre dare risposte a dilemmi filosofici ed etici. Occorre farlo velocemente: non possiamo perdere tempo. Testi come questo sono importanti per lo sviluppo di questo pensiero, perché ci aiutano a conoscere meglio le fondamenta



dell'intelligenza artificiale, ci danno i primi strumenti per farcela conoscere sia nelle opportunità che nei rischi: come facciamo a governare qualcosa, se non la conosciamo? Il monito forte che viene fuori da questo saggio di Elia Valori lo condensa bene Pasquale Forte nella parte finale della sua analisi: "L'uomo deve mantenere le redini della tecnologia e far sì che questa obbedisca ai principi di un Buon Governo in cui i valori e la giustizia prevalgano. Lo sviluppo di tecnologie disruptive deve mantenersi aderente a una Scuola di Pensiero che ponga al centro l'uomo e la sua dignità, ristabilendo un Nuovo Umanesimo. Ne va del nostro Futuro, che potrà essere Buono o Cattivo a seconda delle scelte compiute a livello di Pensiero". Il grande industriale calabrese fa poi ricorso alla sua vita personale per dare peso alla sua tesi.



"Ricordo quando molti anni fa decisi di automatizzare interamente le linee produttive della mia azienda, attraverso la robotica. Le potenzialità che ne scaturirono furono enormi. E nessuno perse il lavoro a causa di questa "rivoluzione", perché i miei collaboratori furono riqualificati e cambiarono mansione: divenne anzi un'opportunità eccezionale per la crescita delle persone e dell'azienda, per una produzione senza difetti, lasciando alle macchine i lavori più ripetitivi e alienanti. Ecco, nel piccolo di questa esperienza vedo le potenzialità di quello che ci può aspettare. Oggi le potenzialità dell'intelligenza artificiale mi portano così lontano da farmi immaginare che l'uomo - un giorno - non dovrà nemmeno più lavorare. Come ripreso anche da questo libro, "L'Intelligenza Artificiale rimpiazzerà le funzioni ripetitive consentendo agli esseri umani di dedicarsi esclusivamente al pensiero di alto livello". Non è retorico tutto questo? E quasi disarmante il sorriso di Pasquale Forte. "Mi piace credere che un giorno i robot e l'intelligenza artificiale sostituiranno l'uomo nelle fatiche quotidiane. Lo sostituiranno nelle attività più alienanti, quelle che non portano alla gratificazione, che non stimolano la creatività. L'uomo potrà così tornare a dedicarsi alla Bellezza. Coltivando orti e giardini, dedicandosi agli studi, alle arti, alla filosofia, alla lettura... riscoprendo le delizie dell'antico "otium". Ritourneranno così a fiorire i Sognatori, i filosofi, gli umanisti di un tempo, come in una moderna "Scuola di Atene", per ridare la Luce a un'umanità libera dalla paura, dal dolore, dalle tenebre. La Natura ci sarà amica e l'Altro diventerà fratello: vivremo in pace e armonia e l'unico sentimento che riempirà ininterrottamente i nostri cuori sarà l'Amore. Se lo vorremo, saremo finalmente vicini all'espiazione del peccato originale e ritroveremo il Paradiso Perduto". È il caso di dire che in soccorso a Giancarlo Elia Valori arriva oggi un poeta moderno più che un analista di data base e di algoritmi. Buona lettura davvero.

di Pino Nano
Tratto da Prima Pagina News

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapagina.news.it

SEGUICI SU

GARI TV

La Corrado Melone ospita docenti della Romania. La visita nell'ambito della ricerca socio pedagogica sulla reintegrazione scolastica dei bambini emigrati ritornati in patria

"Bambini tra due mondi - Copii între două lumi"

"Bambini tra due mondi - Copii între două lumi" - Ricerca sociopedagogica sulla reintegrazione scolastica dei bambini emigrati ritornati in patria. Nell'ambito delle attività didattiche messe in atto nell'Istituto comprensivo Corrado Melone di Ladispoli e previste nel P.T.O.F., è stato attuato, mercoledì, 10 novembre 2021, il progetto "Bambini tra due mondi - Copii între două lumi", una ricerca socio-pedagogica sulla reintegrazione scolastica dei bambini emigrati ritornati in patria. Si tratta di un progetto finanziato da SGG-DRP, Segretariato Generale del Governo Romeno - Dipartimento per i romeni in diaspora, nell'ambito del programma "Reintegrazione". L'iniziativa, proposta dalla prof.ssa Angela Nicoara, ha visto una delegazione di docenti e ricercatori della Romania ospite della scuola "Corrado Melone" per osservare la didattica, con particolare riferimento all'inclusione, per condividere esperienze e buone pratiche. L'attività mira allo scambio/trasferimento di buone pratiche a livello internazionale per sviluppare le competenze del personale docente e degli altri attori coinvolti nel processo educativo (psicologi, mediatori culturali, eccetera) per quanto riguarda la facilitazione dell'integrazione scolastica dei bambini migranti, la prevenzione e la lotta contro la dispersione scolastica. Infatti, i principali punti discussi durante l'incontro tra i partner sono state le conseguenze della migrazione sui bambini e le attività educazionali che possono facilitare l'integrazione. Nel contesto è stato sottolineato il ruolo fondamentale del docente nella trasmissione dei valori e la sua qualità di formatore. È essenziale aiutare gli alunni ad avere fiducia in se stessi e offrire un'istruzione che stia alla base dello sviluppo del popolo. La visita di lavoro alla Melone è stata organizzata per un gruppo di dodici persone, insegnanti, psicologi, sociologi, direttori di istituti e dell'Ufficio Scolastico Regionale di Vrancea, ricercatori del Centro territoriale di assistenza educativa contea Vrancea - Centrului Județean de Resurse și Asistență Educațională



Vrancea:
Brebulet Silviu Daniel - Ricercatore CJRAE
Brebulet Madalina - Ricercatore CJRAE
Gherasim Daniel Gheorghe - Vice Ispettore capo USR Vrancea
Visan Carmen Corina - Prof.ssa Liceo economico
Ciomaga Steluta Florentina - Psicologo CJRAE
Porumboiu Denisa Dumitra - Sociologo
Safta Adriana Simona - Vice Direttore (Primo collaboratore DS) Liceo di Arte
Negoita Dana Georgiana - Psicologo CJRAE
Bercaru Ionut Adrian - Dirigente Scolastico
Popesti
Cerbu Nicolae Cristian - Staff Propatria
Coarca Andreea - Staff Propatria

Moraru Mioara - Coordinatore del progetto, Presidente Associazione Propatria a.c.r.i., Odv. Si ringraziano gli alunni, la dirigenza, le insegnanti Ancona, Catarinozzi, De Biasio, Di Martino, Fumini, Giuliadori, Incoronato, Piscopo, Pulerà, Tirozzi, Uras e le professoressa Maggi, Pilotti, Stocchi, Vergati per la loro disponibilità ad accogliere la delegazione in classe per le osservazioni. Grazie alle ins. Lucia, Falanga e Matricardi, alle prof.sse M. Aiello, D'Aurea, al prof. Sprovieri per il supporto e alla prof.ssa Ruggiero, referente per il sostegno. Si ringraziamo, infine, l'ins. De Biasio e i bambini della Sez. D Infanzia, i prof. Maiuolo, Muscolino e Travagliati per l'accoglienza musicale con il gruppo degli allievi, nell'esecuzione canora e

strumentale degli inni e dei brani. Di seguito il saluto del dirigente scolastico, prof. Riccardo Agresti: "Carissimi amici, docenti e dirigenti delle Scuole Romene, Dragi prieteni, dascăli și directori din România è con immenso piacere che noi della "Melone" vi accogliamo qui a Ladispoli ospiti della nostra Scuola. Il legame che ci unisce è quello di fratellanza e amore fra due popoli che parlano una lingua molto simile e fanno parte di una famiglia più ampia, quella Europea. Tuttavia l'affetto che ci unisce deriva anche dalla figura di una persona speciale, la professoressa Angela Nicoara, la quale ci ha permesso di svolgere per i ragazzi italiani lezioni di lingua cultura e civiltà romana anche la mattina, in orario curricolare, per tutti. Ciò non solo come azione per conservare il ricordo delle proprie radici per i bambini romeni, ma anche di diffusione della cultura romana presso i loro fratelli italiani. Nella realtà non esistono e non possono esistere frontiere che dividano le persone che si amano. Non esistono frontiere fra Roma e Bucarest, se non linee disegnate da persone che desiderano solo che i popoli si odino, speculando sulle divisioni senza senso. Noi siamo oltre queste divisioni inutili e dannose. Noi facciamo parte di una comunità più vasta, e non intendo solo la Comunità Europea, bensì quella degli Uomini. Non è un caso che nel mio ufficio faccia bella mostra di sé il documento con cui il Presidente della Repubblica di Romania, Klaus Werner Iohannis, ha voluto testimoniare il nostro impegno per la cultura ed io mi onoro nell'averlo ricevuto dalle sue mani. Vi porgo, quindi, il mio saluto e sono veramente molto dispiaciuto nel non poter essere in presenza lì con voi per salutarvi ed accogliervi, ma sono certo che le mie strettissime collaboratrici sapranno ospitarvi al meglio e con l'amore dovuto. Vuol dire che ci dovrà per forza essere, nel futuro spero prossimo, un altro momento nel quale potremo incontrarci di persona e addirittura abbracciarci, avendo ormai dimenticato questo letale virus che oggi imprigiona ciascuno entro se stesso".

Alla Ladispoli 1 concluso il progetto "Libriamoci, Giornate di lettura nelle scuole"

Si chiude oggi l'ottava edizione di "Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole", progetto promosso dal Centro per il libro e la lettura del Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione. L'iniziativa, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, invita a ideare e organizzare iniziative di lettura a voce alta, sia in presenza che online, volte a stimolare nelle studentesse e negli studenti il piacere di leggere. Il libro diventa quindi protagonista di eventi che hanno l'obiettivo di promuovere la lettura, intesa come strumento di crescita personale e collettiva ma anche quello di portare i libri al di fuori dal loro contesto abituale, cercando di coinvolgere anche coloro che ancora non hanno scoperto il piacere della lettura. Per il nostro Istituto si tratta di un appuntamento annuale dedicato al libro,

ormai consolidato, grazie anche all'impegno ed alla passione della docente referente del Progetto Lettura Emanuela Coltellacci. È un appuntamento che si realizza con un duplice percorso, un filo rosso da seguire per tutto l'anno: la manifestazione "Libriamoci" e quella di "#Io leggo perché". La campagna nazionale organizzata dall'Associazione Italiana Editori dal 20 al 28 novembre, che punta alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche, raccogliendo donazioni di libri da parte di cittadini ed editori. Nei mesi di Ottobre e novembre, organizziamo giornate di lettura durante le quali, ciascuna classe dei tre ordini di scuola, aderente all'iniziativa, ha sperimentato la lettura a voce alta di una Favola, di una poesia o di un racconto a scelta, attivando percorsi e promuovendo momenti di mediazione didattica attraverso scambi di

docenti ed alunni con la possibilità, da parte dei genitori di poter donare un libro alla scuola. Ovviamente, tutte le attività si sono svolte e si svolgeranno in remoto, rispettando le regole e le norme legate al periodo di pandemia. Il tema di quest'anno, "Leggere è un gioco", vuole incoraggiare a riflettere sulla duplice natura della lettura come momento di svago e strumento di crescita, attraverso i tre filoni tematici: "Il gioco del mondo", "Il gioco dei sé" e "Giochi di Versi". Così, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, molto spazio è stato dato alla narrazione, strumento essenziale per conoscere e conoscersi raccontandosi e scoprire il libro come spazio di ascolto, ma anche di divertiti-



mento, occasione per esprimere vissuti, emozioni e liberare la creatività. La lettura ad alta voce fa emergere infatti, il grande valore sonoro della parola, con la sua capacità di evocare suoni, sensazioni visive, tattili, olfattive, gustative e stati mentali, affetti, emozioni. L'ascolto da parte dei ragazzi mette in gioco l'attenzione, la concentrazione, la memoria, l'elaborazione dei vissuti emotivi anche a partire dagli stimoli fisici. Attraverso l'ascolto si incontrano due mondi: da un lato quello esterno, quello reale, dall'altro il

mondo interno, quello fatto di fantasie, emozioni, desideri. Tutte idee e concetti che noi docenti vogliamo veicolare, collegati alla lettura e che ognuno di noi vuole offrire ai propri alunni come un dono grande e prezioso un dono che può diventare speciale soprattutto in un periodo di grandi difficoltà come quello che tutti stiamo vivendo, vista la grande voglia e la profonda necessità di ritornare al più presto alla normalità".

Marianna Miceli
(Docente dell'Istituto)

Ricostruita in 3D da Marco Mellace la colonia romana di Alsium a Ladispoli

L'opera nasce con l'intento di arricchire con contenuti inediti il libro

"Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Vol. 3 - Tremila anni tra storia e immagini"

di Marco Di Marzio

Annunciata in anteprima con la ricostruzione 3D del sepolcro di Lucio Verginio Rufo, grazie al lavoro multimediale prodotto da Marco Mellace è ora possibile scoprire per la prima volta in assoluto il possibile volto assunto dalla colonia romana di Alsium, posta un tempo nell'odierno territorio del Comune di Ladispoli. Tra mito e storia, infatti, colui divenuto una celebrità nel campo delle ricostruzioni per mezzo della computer-grafica con il soprannome di "Flipped Prof", nella vita insegnante di sostegno all'Iss Luca Pacioli di Bracciano, è riuscito a ricreare l'ambientazione di un sito, tra i più antichi dell'Etruria, apparso alle cronache però solamente nel 247 a.C., antenato dell'odierna località di mare posta sul litorale romano e città natale dello stesso ricostruttore 3D. L'opera nasce su indicazione di Luana Bedin, Cristina Calabrese, Luigi Cicillini, Nardino D'Alessio, Marco Di Marzio, Crescenzo Paliotta e Claudio Nardocci, autori insieme allo stesso Mellace del libro di prossima pubblicazione dal titolo "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Volume 3 - Tremila anni tra storia e immagini", intenti ad arricchire il testo con contenuti di ricerca inediti. Un nuovo incredibile risultato che spinge chi scrive a raggiungere telefonicamente Marco Mellace per una nuova breve intervista, utile a comprendere quale fosse sul luogo l'anello di congiunzione tra terra e mare circa 2 mila anni fa. **Caro Marco, nel ringraziarti per lo spazio concesso, ti chiediamo innanzitutto quali emozioni si provano nell'aver ricostruito per la prima volta in assoluto in 3D la colonia romana di**



Alsium?

"Le emozioni sono infinite, in quanto ho potuto vedere in prima persona quelle che sono state le origini del mio territorio, prima con il porto etrusco, di cui si conosce poco, e poi con la colonia romana, soggiorno quest'ultimo di alcune importanti personalità dell'epoca, come Giulio Cesare, Cicerone, Gneo Pompeo Magno, Lucio Verginio Rufo e Marco Aurelio. Sentimenti che sono accresciuti quanto ho compreso quanto grande fosse stato il suo hinterland, e dunque importante, al momento della dominazione di Roma".

Cosa comprende nel suo insieme la tua ricostruzione multimediale?

"Guardando da sud verso nord, comprende diverse aree, come: la prima, ubicata nell'odierna Marina di San Nicola, dove sorgono i resti della villa attribuita da alcuni storici a Gneo Pompeo Magno; la seconda, che impropriamente definisco come "Alsium vecchia", coincidente con il precedente sito etrusco e con il Castello di Palo Laziale poi; la terza, identificabile con i ritrovamenti effettuati nell'attuale

area urbana di Ladispoli di Lungomare Marina di Palo, dove nei pressi trova spazio il sepolcro di Lucio Verginio Rufo; la quarta, infine, nel punto in cui nel '500 sarà edificata Torre Flavia".

Puoi raccontarci brevemente la storia di questo luogo?

"La ricostruzione 3D come detto in occasioni precedenti comprende sia il periodo etrusco che quello romano. Si stima che l'area fosse già abitata molto prima di queste due esperienze. Il suo periodo di maggiore importanza sarà visto come detto con il porto etrusco e poi con la colonia romana. Cadrà poi in abbandono con la caduta dell'Impero romano, anche se la storia proseguirà con altre brevi esperienze come quella degli Ostrogoti e dei Visigoti".

Dove è possibile vedere questa ricostruzione 3D?

"All'interno del mio canale YouTube "Flipped Prof", nel video denominato "Storia e immagini di Alsium", e, come anticipato, nel libro di prossima uscita intitolato "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Volume 3 - Tremila anni tra storia e immagini".

Cosa ne rimane oggi?

"Rimangono diversi elementi che ne testimoniano la grandezza, come: i resti della villa di Pompeo a Marina di San Nicola; i ritrovamenti scoperti in Lungomare Marina di Palo, come il sepolcro di Lucio Verginio Rufo, e in Piazza della Rugiada; il sito della "Grottaccia"; le testimonianze in zona Torre Flavia; alcune conservazioni oggi custodite all'interno di alcuni importanti Musei".

Una ricostruzione multimediale di questo tipo, oltre che per scopi puramente conoscitivi, dove può trovare spazio?

"Sicuramente nelle scuole, questo genere di ricostruzioni infatti aiuta a dare consapevolezza agli studenti del reale valore del territorio,

oltre che a conoscerlo meglio. Inoltre, contenuti come questo possono essere utilizzati per le loro lezioni da docenti di storia, di storia dell'arte e di materie riguardanti il mondo architettonico".

L'opera, come detto, nasce su indicazione degli autori del libro di prossima uscita dal titolo "Ladispoli - Un lungo viaggio nel tempo - Volume 3 - Tremila anni tra storia e immagini", a che punto sono i lavori di stesura del testo?

"Il prossimo 5 dicembre e subito dopo sono in programma due eventi di anteprima di presentazione. La pubblicazione vera e propria, al fine di renderla di più alto valore possibile, è in programma per la prossima primavera."

Su Ladispoli, tua città natale, hai dedicato molte ricostruzioni 3D, in futuro ne sono in programma di altre?

"Sì, sicuramente però non nell'immediato. Il 2021 in gran parte l'ho dedicato proprio a Ladispoli, la città al quale sono profondamente legato, mentre il 2022 la priorità è legata ad altri progetti".

Più in generale, quali sono i tuoi lavori multimediali di prossima uscita?

"Entro pochissimo l'antica Tarquinia etrusca, dopo sono indeciso se proseguire con Ercolano, per la parte non scavata, oppure Delfi. A breve tornerò certamente sulla Magna Grecia. Il mio sogno è quello di ricostruire Roma antica e Gerusalemme. Nel mentre sto portando inoltre avanti una serie di importanti collaborazioni che prossimamente avrò modo di spiegare con maggiore dettaglio".

Caro Marco, nel ringraziarti nuovamente per l'intervista, ti chiediamo in conclusione a chi vorresti dedicare questa ricostruzione 3D?

"Vorrei dedicarla ai miei genitori e a tutte le persone che hanno piacere di vedere i miei lavori".

Gabriele Rosemarie Paulsen presenta il suo libro "Camminare sulle orme dell'anno solare"

Bellinzona, Roma, Ladispoli. Queste le città scelte per la presentazione al pubblico di "Camminare sulle orme dell'anno solare", il libro scritto da Gabriele Rosemarie Paulsen ed edito da Anima Edizioni. La prima tappa è prevista nel Ticino il prossimo 28 novembre e la psicoterapeuta tedesca e conduttrice di seminari olistici sarà presente all'Hotel Unione in via Henri Guisan. Modererà l'evento Mattia Pacella, giornalista (per prenotarsi si può scrivere alla mail animilli@simhodesign.ch, o telefonare al numero 079 3032923). Secondo incontro culturale organizzato nella Capitale il 2 dicembre. Per l'occasione selezionata una storica location, quella di Palazzo Cardinal Cesi in via Conciliazione 51. Appuntamento alle ore 18 (con ingresso a partire dalle 17,15). Il giornalista Emanuele Rossi sarà il moderatore. Per prenotarsi scrivere alla mail lungolaviale@gmail.com o al numero WhatsApp 388.7204611. Il ciclo di presentazioni si concluderà a Ladispoli, sul litorale romano, sabato 4 dicembre alle 17 presso la biblioteca



comunale Peppino Impastato (per le prenotazioni emanuele.rossi@hotmail.it o 348.9735524). L'opera, che si può già ordinare nelle librerie, si pone come finalità quella di dare una chiave di lettura per comprendere la Natura e delineare le tappe essenziali più importanti della via evolutiva umana. Il testo descrive il percorso dell'anno solare, attraverso le quattro stagioni, che interpreta e associa alla simbologia archetipica dello zodiaco e inserisce nel contesto delle Leggi Universali. Un viaggio di consapevolezza, una medicina per l'anima. La scrittrice dice di se stessa di essere grata all'esistenza per averla portata, attraverso le vicissitudini della sua vita, sul cammino della ricerca interiore e di essere felice di poter trasmettere, attraverso il suo lavoro, ciò che ha appreso a chi, come lei, è umile ricercatore della propria verità profonda. Tutti gli aggiornamenti sul libro, sulle varie interviste ma anche sui corsi di Gabriele Rosemarie Paulsen, si possono seguire sulla pagina Facebook di "Lungo la Via del Sé", o anche sul canale Telegram.



MISSION

La STE.NI.: si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sull'intera territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate alla progettazione, realizzazione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499




Servizio straordinario di controllo del territorio svolto a Campo dell'Oro

Civitavecchia, stretta dei Carabinieri sullo spaccio

Denunciati 3 spacciatori e segnalati 10 assuntori

Nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio svolto nel quartiere Campo dell'Oro e presso alcuni istituti scolastici, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno proceduto ad una serie di perquisizioni, sia personali che domiciliari, nonché a bordo di alcune autovetture, rinvenendo oltre 100 grammi di sostanze stupefacenti di varie tipologie, nonché da taglio, denunciando all'Autorità Giudiziaria 3 persone e segnalando alla Prefettura - U.T.G. di Roma 10 assuntori, tra cui anche alcuni minorenni. In particolare, nei giorni scorsi, i Carabinieri della Stazione di Civitavecchia Principale dopo aver raccolto diverse segnalazioni di attività di vendita al dettaglio di stupefacenti hanno organizzato un adeguato servizio di appostamento ed osservazione nei pressi di alcuni licei ubicati in via dell'Immacolata. Nella rete dei controlli dei Carabinieri è finito un cittadino straniero di 37



anni e uno di 17, ciascuno sorpreso con 20 di gr. circa di sostanze stupefacenti, rispettivamente del tipo hashish e marijuana. La perquisizione è proseguita presso la loro abitazione dove i militari hanno rinvenuto un ingente quantitativo di sostanze da taglio nonché materiale utile al suo confezionamento in dosi. Nell'occorso, il 17enne è stato anche deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria per l'occupazione abusiva dell'immobile. Il servizio antidroga è poi proseguito nel quartiere Campo dell'Oro, dove i militari avevano già notato nei giorni scorsi un insolito via vai da una palazzina popolare. A seguito dei controlli, i Carabinieri hanno effettuato una perquisizione personale, veicolare e domiciliare di un 18enne incensurato del posto, che è stato trovato in possesso di quasi 50 gr. di marijuana, di un bilancino di precisione e materiale utile al confezionamento delle dosi. Non è stato invece

possibile risalire al possessore di un calzino, lanciato dalla finestra di un'abitazione, al cui interno i militari hanno rinvenuto e sequestrato 19 dosi di cocaina per un peso di circa 9 grammi. I Carabinieri della Sezione Radiomobile hanno invece effettuato una serie di controlli di alcuni giovani notati nei paraggi di alcuni soggetti dediti allo spaccio di sostanze illecite, identificandone 18. Nei confronti di 10 di loro, risultati effettivamente in possesso di modiche quantità di hashish e marijuana, è scattata la segnalazione all'Autorità competente. Per i 3 fermati accompagnati in caserma, dovranno ora rispondere innanzi all'Autorità Giudiziaria del reato di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Ancora una volta, di fondamentale utilità sono state le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini, da sempre fonte fondamentale dell'attività informativa dell'Arma dei Carabinieri.

Fuga di gas, conclusa l'operazione

Il commento del sindaco Ernesto Tedesco

Conclusa fortunatamente senza danni a persone e cose l'operazione di contenimento della fuga di gas in via Annovazzi. Già nella notte, i vigili del fuoco avevano infatti dato il placet al rientro nelle abitazioni degli inquilini di via Annovazzi 49, via Calisse 50 e via Papa Giulio II 10. Ancora questa mattina, il personale dei vigili del fuoco ha effettuato verifiche nel sottosuolo, coadiuvato da risorse dell'ufficio Lavori Pubblici del Comune di Civitavecchia, per confermare la totale assenza di sacche ed ulteriori fonti di pericolo. Sull'area resta comunque attivo il cantiere di Italgas per la sostituzione della tubatura interessata, mentre il Centro operativo comunale è stato disattivato. Il Sindaco, Ernesto Tedesco, ha fatto il punto della situazione: "Sono state ore difficili, con una situazione complessa che è emersa in una posizione centrale e popolosa della città. Tutto si è risolto per il meglio e non era scontato: è avvenuto grazie alla grande professionalità dei tecnici di Italgas e dei Vigili del fuoco, ma anche la reazione dei cittadini che abbiamo dovuto evacuare è stata di grande compostezza e responsabilità, all'altezza di una città civile. Le stesse forze dell'ordine avevano del resto predisposto un capillare servizio antisaccallaggio su tutta la zona rossa, che si è andato ad innestare ai servizi di viabilità in cui anche la nostra Polizia locale è stata duramente impegnata, considerando le ripercussioni sul traffico e la delica-



tezza della situazione. Molto bene ha tuttavia funzionato tutta la macchina amministrativa: i Lavori pubblici diretti dall'Assessore Sandro De Paolis hanno consentito quasi in tempo reale una ricostruzione attenta dei cantieri che hanno interessato l'area negli ultimi mesi e i Servizi Sociali diretti dall'Assessore Cinzia Napoli approntato in tempi brevi i servizi di vitto e alloggio per decine di persone, anche se poi sono stati pochi coloro che ne hanno avuto effettivo bisogno nel corso dell'operazione. Infine, l'episodio ha dato anche conferma, se serviva, della preparazione del nucleo di Protezione civile coordinato da Valentino Arillo. A tutti vada il grazie della città".

"Consiglio comunale sul Porto L'esito è stato molto deludente"

Ad ascoltare le conclusioni del presidente dell'Adsp Musolino sembrerebbe che la notizia o meglio l'allarme rosso sulla crisi climatica, per attuare la transizione ecologica e mettere in campo in ogni settore le misure necessarie a fermare il disastro ambientale, non sia arrivata all'Autorità portuale. Né tanto meno è arrivato l'eco del disagio dei lavoratori. Nelle conclusioni ha eluso moltissime delle questioni che sono state sollevate nel corso degli interventi. Infatti ha ignorato il progetto presentato al Mite di off shore eolico galleggiante da realizzarsi a 15 miglia al largo della costa, in grado di sviluppare 270 MW di potenza, energia rinnovabile alternativa ad ogni possibilità di sostituire il carbone con il gas. Il progetto ottiene il plauso da parte di sindacati, operatori economici, associazioni di categoria, comitati che si attivano per la sua realizzazione. L'assessorato all'ambiente Lombardi sostiene convintamente e concreta-



mente il progetto che rientra nell'aggiornamento del piano energetico regionale per quintuplicare entro il 2030 l'eolico installato nella regione. E ancora Musolino ha ignorato completamente l'elettrificazione delle banchine, peraltro suo precipuo obbligo di legge, per la cui realizzazione il porto di Civitavecchia ha ottenuto nel PNRR 80 milioni di euro, erogabili entro il 2026. Il relativo piano, che dovrebbe finalmente mettere fine al micidiale inquinamento dei fumi delle navi, rimane ancora un mistero tenuto segreto nelle stanze dell'Autorità: alla faccia della trasparenza e della "sinergia" con la città. Infine ha ignorato la richiesta di un confronto tra tutti i soggetti interessati a partecipare alla riconversione energetica del porto, per l'elaborazione di un percorso operativo comune finalizzato all'utilizzo razionale e più efficiente delle fonti rinnovabili e delle tecnologie verdi. Confronto che si rende necessario, come nel caso dei terreni interessati dal cambio di destinazione da uso agricolo che l'Adsp intenderebbe utilizzare per

impianti fotovoltaici senza fornire informazioni ed elementi di valutazione in merito. Sorprende la miopia con cui viene affrontata la questione ambientale e la riconversione energetica del porto. Come non vedere che Civitavecchia può diventare un sistema modello di portualità, secondo gli standard più avanzati richiesti dal Green Deal europeo? Come non vedere, come invece colto da tempo dalle forze vive della città e dagli stessi lavoratori ed operatori che oggi subiscono le conseguenze dell'uscita dal carbone e la crisi pandemica, che solo percorrendo queste nuove strade si possono creare nuove e importanti opportunità di occupazione? Il porto non è, e non deve essere, una cittadella chiusa che non comunica con il resto della città, la barriera della divisione che tanto nuoce al territorio va abbattuta. Noi che il porto lo consideriamo un nostro bene comune e che abbiamo subito sulla nostra pelle gli effetti della miopia con cui è stato gestito finora, non abbiamo intenzione di permetterlo. Città Futura e Comitato S.O.L.E.



Gli operatori del settore temono possibili contenziosi tra impresa e Comune per un progetto faraonico in zona sottoposta a vincoli

Passeggiata a mare della Perla, no dei balneari al project financing

I balneari della Perla del Tirreno, dicono no al project financing sulla Passeggiata al Mare, che sta per essere portata in giunta dal sindaco Pietro Tidei. Il project, è già stato presentato ufficialmente all'amministrazione e riporta le opere da realizzare per ristrutturare l'intera area della Passeggiata al Mare con

annesso stabilimento balneare comunale. "Un progetto faraonico - dicono alcuni balneari - che porterà solo contenziosi tra l'impresa che ha presentato il progetto e il Comune. Non vediamo infatti come si possano realizzare certe opere in una zona sottoposta a vincoli, che non potranno mai ottenere in nulla

ostea necessari. Costruire una terrazza che entra in mare per un centinaio di metri ci sembra sia difficile da realizzare. Invece il sindaco insiste in questo progetto nonostante tutti gli abbiano fatto capire che non conviene portarlo ne in giunta ne in consiglio". Per i balneari, infatti, l'ideale sarebbe dividere l'enorme

arenile comunale in tre stabilimenti da dare in gestione attraverso un bando di gara a tre diversi soggetti economici. "Inutile coinvolgere aziende esterne per gestire la Perla del Tirreno - continuano i balneari - che portano solo fuori dalla città i proventi economici realizzati. Sarebbe invece opportuno dividere la spiag-



gia e darla in concessione a tre cooperative di giovani locali, che pagherebbero il canone previsto e con quei soldi il Comune potrebbe prendere un mutuo ventennale o trentennale e ristrutturare l'intera Passeggiata con i soldi che guadagna. Non riusciamo a capire perché queste cose il sindaco si intestardisca a non

valutare". "Preferisce dare per venti anni una spiaggia comunale ad una società - concludono i balneari - piuttosto che dare lavoro alla manodopera locale. Non si capisce infatti come due membri della commissione comunale, che dovevano valutare la congruità economica del progetto, si sono dimessi".

Pepata replica di Sd dopo le esternazioni di Italia Viva:

Fieri dei nostri 300 voti veri, autentici, non certo conquistati con le false promesse

Sinistra democratica si è distaccata perché la coalizione non ha rispettato fin dall'inizio programmi e accordi politici

SANTA MARINELLA - "Sinistra Democratica non vive di retaggi ideologici marxisti, anche se fosse meglio il vecchio che arretra al nuovo che avanza, se quest'ultimo è il renzismo esibizionistico e traditore seriale, e non ha paura di soccombere ai mutamenti politici in corso, se sono quelli a cui assistiamo da qualche tempo, in cui la metà della gente si rifiuta di andare a votare e se neanche il due per cento crede più alle fanfaronate dell'ultimo partito di D'Emilio". Questo il duro commento del direttivo locale di Sinistra Democratica che risponde agli attacchi che gli sono giunti da Italia Viva. "Noi siamo fieri dei nostri 300 voti - continua Sd - veri, autentici, non certo conquistati con le false promesse e con i libri dei sogni che sono fumo negli occhi e soprattutto con gli inganni nei confronti della povera gente che continua a non avere un lavoro, una casa, una città pulita, un mare libero, un territorio rispettato e ad essere dominata dai soliti, noti interessi di parte. Il Sindaco e la sua obbediente maggioranza, non si è liberato di Sinistra Democratica per il fallimento dei suoi rappresentanti, ma è avvenuto



l'esatto contrario, cioè il nostro distacco progressivo e una demotivazione crescente dei propri componenti da una coalizione che non ha rispettato fin dall'inizio i programmi e gli accordi politici preelettorali. Non solo, ma vanno aggiunti i continui tentativi di emarginazione e di delegittimazione politica messi in atto dal Sindaco e dal suo cerchio magico nei confronti di Sinistra Democratica, insieme alla volontà di mettere le mani continuamente sull'assessorato ai Servizi Sociali da parte dei reiterati cercatori di voti per la corte, puntando su favori a parenti ed amici. Senza parlare delle

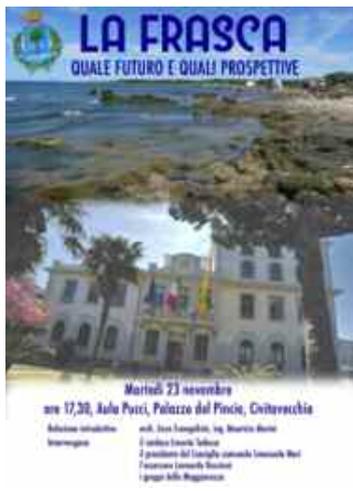
divergenze conflittuali e tentativi di imposizione anche nei confronti dei Servizi Sociali, presi di mira più volte perché non allineati ai voleri del capo, e non intenti a piegarsi per far rispettare le regole che la normativa imponeva. Una situazione sempre più insostenibile, fino alla goccia che ha fatto traboccare il vaso, rappresentata dal voto contrario di SD sui project financing al consiglio comunale del gennaio scorso, che ha ufficializzato la fuoriuscita del nostro gruppo dalla maggioranza". "Una esperienza deludente, fallimentare, faccendiera, ipocrita, in cui sono state sbandierate come operazioni volte al bene sociale della città - continuano da Sd - decisioni politiche che invece nascondono ben altro, intenti speculativi e affaristici. C'era bisogno, pertanto, di avere nella corte, qualche persona più accondiscendente, più allineata, più fedele ai voleri di chi comanda, e chi meglio di D'Emilio poteva rientrare in questa connotazione? Lui, che in opposizione a Bacheca, batteva i pugni sul tavolo per dire no ai project ed alla legge 167, ed ora convenientemente, dice sì. Così come, da segreta-

rio del Pd, non voleva nella coalizione chi avesse, con Bacheca, portato al dissesto finanziario, e ora, con Italia Viva, ha cambiato opportunisticamente idea, perché lui è favorevole al mutamento dei tempi ed alla aggregazione dei moderati. Tale e quale al suo idolo, ripensatore e riposizionatore di poltrone. Questo è il vero fallimento a cui la nostra gente è costretta ad assistere, nonostante si siano già in passato verificate sonore bocciature a Tolfa, Civitavecchia e a Santa Marinella 13 anni fa, a carico del Sindaco attuale". "Il metodo e la sostanza - conclude Sinistra Democratica - sono sempre gli stessi, altro che cambiamento. Autoproclamazioni ed esibizionismi continui come scatole vuote, tentativi di mascherare la verità dei fatti raccontando bugie reiterate per cedere bene pubblici, e con speculazioni edilizie fatte passare per aiuti alla casa, senza parlare della sporcizia e del degrado che continua a persistere in città, la scarsa illuminazione, i parchi abbandonati, e delle continue lamentele, ormai quotidiane, sulla maggior parte dei problemi esistenti".

Martedì 23 novembre incontro sul progetto Frasca



Si terrà martedì 23 novembre l'incontro "Frasca: quale futuro e quali prospettive". Dopo le relazioni introduttive dell'architetto Enza Evangelista e dell'ingegner Maurizio Marini, interverranno il Sindaco Ernesto Tedesco, l'Assessore Leonardo Roscioni, il presidente del consiglio comunale Emanuela Mari e i gruppi di maggioranza. L'incontro si terrà all'aula Pucci di Palazzo del Pincio alle ore 17.30.



Fiumicino, il consiglio comunale approva l'adesione del Comune alle "Città Amiche di bambine, bambini e adolescenti"

"Durante il Consiglio Comunale straordinario per la Giornata mondiale dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che si è tenuto lo scorso 16 novembre è stato approvato, all'unanimità dell'aula, un Ordine del Giorno proposto dal Consiglio Comunale per far aderire la Città di Fiumicino alle "Città Amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti", proposte da UNICEF". Lo sottolinea la capogruppo di Leu in consiglio comunale Barbara Bonanni, nel giorno in cui si celebrano i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

"L'approvazione del Documento è un nuovo e significativo passo in avanti che il nostro Comune compie per diventare sempre più a misura dei più giovani - aggiunge Bonanni -, dopo l'istituzione della figura del Garante dell'infanzia e l'approvazione della "Carta dei Diritti della bambina", così come il grande impegno per i lavori della "Città dei bambini", presso Parco Tommaso Forti, che vedrà piena realizzazione nei prossimi mesi". "Intraprendere il percorso per ottenere la certificazione UNICEF, essere città amica dei

bambini e degli adolescenti significa infatti realizzare politiche attente ai loro bisogni, attivare progetti che ne promuovono il benessere e favorire la partecipazione e il coinvolgimento dei minori nei processi decisionali - spiega Bonanni -. Inoltre, significa che il comune di Fiumicino si impegna a rispettare e a concretizzare quotidianamente i principi fondamentali della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia il 27 maggio 1991".

Raccolta fondi da record per sostenere la campagna 'Un Gol per la Ricerca'

Azzurri in campo per l'AIRC in attesa dei Play Off

Intanto venerdì 26 novembre l'atteso sorteggio di Zurigo per raggiungere il Qatar

Grazie all'impegno della FIGC, degli Azzurri e dei media l'appuntamento conclusivo con la storica campagna di Fondazione AIRC 'Un Gol per la Ricerca', in occasione del match valido per le qualificazioni al Mondiale tra la Nazionale e la Svizzera, ha generato donazioni per un totale di 70mila euro (+40% rispetto al 2020), che corrispondono a tre anni di formazione per un giovane ricercatore.

Questa iniziativa - insieme all'appuntamento con il campionato della Serie A TIM - ha dato un importante contributo a 'I Giorni della Ricerca', che si è concluso sabato, consentendo alla Fondazione AIRC di raccogliere oltre 9 milioni di euro grazie al complesso delle iniziative messe in atto sui media e sul territorio.

La partecipazione del Ct Roberto Mancini, l'impegno del capitano Leonardo Bonucci e degli Azzurri, la collaborazione della comunicazione e dei social della FIGC,



insieme a RaiSport, hanno dato a 'Un Gol per la Ricerca' una preziosa vetrina e ai giovani ricercatori un'opportunità in più per rendere il cancro sempre più curabile.

Dal sociale al campo...

Intanto per andare in Qatar, come noto, dovremo passare

dai play off. Come quattro anni fa la Nazionale sarà costretta a giocare gli spareggi, che hanno una formula 'più complicata' come ha riconosciuto anche il Ct Roberto Mancini rispetto al play off del 2017, quando l'Italia fu eliminata dalla Svezia restando fuori dal Mondiale russo.

Stavolta, infatti, per conquistare la qualificazione bisognerà battere non una ma due avversarie, visto che delle 12 squadre che prenderanno parte al play off soltanto tre staccheranno il pass per Qatar 2022. Le 10 nazionali seconde classificate nei rispettivi gironi e le 2 migliori nazionali dell'ultima

Nations League non ancora qualificate (Austria e Repubblica Ceca) saranno suddivise in due fasce: 6 teste di serie (le migliori 6 seconde dei 10 gruppi, tra cui l'Italia) e 6 non teste di serie (le 4 peggiori seconde e le 2 qualificate attraverso la Nations League). Venerdì 26 novembre dal sor-

teggio in programma a Zurigo (ore 17) verranno formati tre gruppi da quattro squadre, una vera e propria 'Final Four'



con 2 teste di serie e 2 non teste di serie. L'Italia, in qualità di testa di serie, giocherà in casa la semifinale (24 marzo) in gara unica, mentre la sede della finale (29 marzo), sempre in gara unica, sarà stabilita tramite sorteggio.

Le fasce del sorteggio

Teste di serie: Portogallo, Scozia, Italia, Russia, Svezia, Galles

Non teste di serie: Turchia, Polonia, Macedonia del Nord, Ucraina, Austria, Repubblica Ceca

La Lega Pro prosegue nel percorso di crescita delle competenze dei propri club

Lo scorso lunedì pomeriggio allo stadio Olimpico di Roma la Lega Pro ha organizzato, con Social Media Soccer, la 3a edizione del Communication Day all'interno del Social Football Summit 2021. Un momento di formazione con le aree comunicazione e marketing delle sessanta società di serie C, al quale hanno partecipato anche i partner della Lega Pro. "In questi mesi abbiamo lavorato su temi importanti: i giovani con l'impegno sui campi, l'inclusione grazie ad eventi come quello di Reggio Emilia di sabato scorso e la formazione in occasione di manifestazioni importanti come quella di oggi" - ha ricordato il Presidente Francesco Ghirelli. "La Lega Pro si impegna nella crescita dei club anche per contribuire allo sviluppo della loro fan base, cioè delle utenze



che usufruiscono del prodotto - ha aggiunto il vice presidente della Lega Pro Marcel Vulpis - Noi stiamo continuando a crescere anche a livello televisivo con il 'Match of the week' ed altre iniziative. Abbiamo quindi sempre più bisogno di club ed aree marketing e comunicazione preparate e formate in maniera adeguata". Francesca Buttara, Responsabile Relazioni Istituzionali e Comunicazione di Lega Pro, ha anticipato che si punterà sempre di più sulla formazione. "Il Communication Day è un format vincente, alla comunicazione agonistica abbiamo affiancato un lavoro di posizionamento istituzionale della Lega pro, oltre che sociale. Abbiamo parlato ai tifosi, al territorio, alle aziende, alle istituzioni del Paese".

(Tratto da Sporteconomy.it)



CENTRO STAMPA ROMANO



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Intervista all'ex capitano della Lazio pronto a proseguire l'avventura nel mondo del Calcio Cristian Ledesma, una vita in biancoceleste

Dopo una grandissima carriera, il suo futuro da allenatore non è poi così lontano

Dopo una vita passata a onorare la maglia biancoceleste, gran parte della quale con la fascia di capitano al braccio, Cristian Ledesma è pronto per proseguire la sua avventura nel mondo del calcio. Interventato ai nostri microfoni, Ledesma ci ha raccontato la sua carriera alla Lazio, fatta di emozioni indimenticabili e momenti complicati, che fanno parte di questo bellissimo sport. Alla fine, l'avventura con la sua Lazio è terminata nel migliore dei modi, con il giusto tributo da un campione come Ledesma merita. Adesso, dopo una chiacchierata sul momento attuale dell'Italia e della Lazio, per Cristian è tempo di pensare al futuro da allenatore, il quale non è poi così lontano.

Nel 2010 hai giocato una partita con l'Irlanda del Nord? L'Italia andrà al Mondiale?

"Ormai non ci sono più partite facili, dove riesci a importi solo perché indossi la maglia di una nazionale più blasonata di altre. Contro l'Irlanda del Nord è stata una partita molto complicata, dove l'Italia non è riuscita a esprimere il suo solito gioco. Sono mancate le occasioni da rete, quelle che ti permettono di creare anche i gol sporchi, ma si sapeva che sarebbe stata una partita molto complicata. Penso che l'Italia abbia tutte le carte in regola per qualificarsi al Mondiale".

Da capitano a capitano, quanto è mancato Ciro Immobile in queste ultime due partite? Come giudichi le critiche nei suoi confronti dopo il record di gol con la Lazio?

"Mettere in discussione Immobile è assurdo, perché è stato un assoluto protagonista della vittoria dell'Italia all'Europeo. I numeri sono il miglior modo per rispondere alle critiche, e i numeri di Ciro parlano chiaro. Non ho mai capito l'accanimento nei suoi confronti, in nazionale è stato indispensabile come tutti gli altri e, durante le ultime partite, la sua assenza si è fatta sentire. A livello di numeri e di prestazioni Immobile si sta confermando anno dopo anno, diventando un giocatore importantissimo a livello mondiale. Le critiche sono assurde".

Dopo la partita contro la Romania non sei stato più convocato, nonostante altri 5 anni ad alti livelli con la Lazio. Secondo te perché? Ti sarebbe piaciuto ritornare in nazionale?

"Sicuramente mi sarebbe piaciuto, perché

una volta che un giocatore va in nazionale ha il sogno di ritornarci sempre. Però è l'allenatore a decidere, in base a quello che pretende da un giocatore. Capita che alcuni allenatori non ti ritengano importante per il loro tipo di gioco o che preferiscano altri giocatori. Magari non piaci all'allenatore o non ti ritiene utile, quello è il motivo principale, ma è giusto così. È l'allenatore che decide in questi casi, ma sicuramente mi sarebbe piaciuto indossare nuovamente la maglia dell'Italia".

Come giudichi le prime 12 giornate di Serie A? C'è già una favorita?

"Dal mio punto di vista il Milan è la squadra che sta meglio di tutte, sia per il valore della rosa che per il lavoro che hanno fatto fin qui. Si vede che stanno costruendo qualcosa di importante, con tanta pazienza. Visto da fuori sembra stiano facendo anche un ottimo lavoro a livello economico, hanno impostato dei parametri ben precisi e li stanno rispettando. Il Milan può competere sino alla fine per lo Scudetto".

Cosa pensi della Lazio? Sarri è l'uomo giusto per puntare alle zone alte come qualche anno fa?

"Penso che serva ancora del tempo, nelle ultime partite si sono visti diversi passi avanti. Con pazienza possono costruire qualcosa di importante. Sarri ha tutte le capacità per riportare la Lazio in alto, dove stava prima del lockdown, poi tanto dipenderà anche dagli obiettivi della società. Però ci vuole tempo, ci sarà un processo di cambiamento che bisognerà supportare a pieno. A me Sarri piace molto, mi piace come ha gestito con tranquillità i momenti difficili, nei quali la Lazio non riusciva a imporre il suo gioco".

Questa settimana si giocherà Lazio-Juventus, che tipo di partita ti aspetti?

"Sarà una partita combattuta, più importante per il morale che per la classifica. Non sarà una partita in grado di decretare un risultato definitivo, però potrebbe dirci chi delle due squadre sta meglio. Sarà interessante vedere due allenatori del calibro di Sarri e Allegri a confronto. Penso che sia per la Lazio che per la Juventus sarà una partita complicata".

Il 2009 è stato un anno abbastanza particolare per te, perché sei passato dal vincere la Coppa Italia a essere messo fuori rosa a causa dei problemi con la società. Come si supera un periodo così complicato?

"È stato senza dubbio un periodo difficile, che però fa parte della mia storia. Ne sono

venuto fuori grazie alla mia solita voglia di giocare a calcio. Il bello del calcio è proprio questo, una volta che scendi in campo non pensi più a niente, solo ad aiutare la squadra. Era un periodo difficile non soltanto per me, ma anche per la Lazio, perché rischiamo di andare in Serie B. In campo sei il padrone di te stesso, decidi tu a cosa pensare, in quel momento la voglia di giocare a calcio è stata più importante di tutto il resto".

Che tipo di problemi c'erano?

"Avevamo alcuni problemi con la società che non riuscivamo a risolvere e siamo andati per le lunghe. Non era uno scontro personale, ma legato ad alcune problematiche di contratto. Purtroppo, quando le cose non si risolvono in fretta rischi di portartele dietro per molto tempo, poi per fortuna abbiamo trovato una soluzione e tutto è andato per il meglio".

Con il presidente Lotito, e il resto della società, il rapporto si è ricomposto?

"Assolutamente sì. Dopo la firma, sia con il presidente Lotito che con la società, siamo ripartiti dallo stesso tipo di rapporto che avevamo prima".

Dei tanti derby che hai giocato in carriera, qual è stato il più importante? Cosa si prova a giocare certe partite?

"Il primo sicuramente, perché sino a quando non giochi un derby non sai fino in fondo cosa si prova. Possono provare a raccontartelo tante volte, ma non è la stessa cosa. Poi sicuramente quello del 2013 dove, nella finale di Coppa Italia, battemmo la Roma per 1-0. Sono i due derby più importanti della mia esperienza alla Lazio. È difficile riuscire a descrivere a parole quello che si prova nel giocare, e segnare, in un derby di quel tipo".

A proposito di gol, in un Lazio-Roma del 2006, nel quale vinceste per 3-0, tu segnasti un gran gol da fuori area. È il tuo gol più bello in carriera o ce ne sono altri?

"Sicuramente è uno dei più belli, anche perché si trattava sia del mio primo derby che del primo gol con la maglia della Lazio. Poi c'è un altro gol su punizione, sempre in un derby, dove purtroppo perdemmo 3-2. Quelli sono i due gol ai quali sono più affezionato".

Nel 2019 hai avuto la tua prima esperienza da allenatore, con la LUISS 1999. Come giudichi quell'esperienza? Ti piacerebbe allenare ancora in futuro?

"Assolutamente sì, voglio continuare ad allenare. Alla LUISS ho fatto due anni, uno

in Eccellenza e l'altro in Promozione, li ho capito che in futuro voglio fare l'allenatore. Ho preso il secondo patentino UEFA e sono in attesa di una proposta in Serie C o nei settori giovanili nazionali. Spero di ricevere presto una chiamata perché il mio obiettivo è quello di allenare a livello professionistico".

Tra i tanti allenatori che hai avuto in carriera, in particolare alla Lazio, c'è uno al quale ti ispiri maggiormente?

"A modo loro sono stati tutti importanti. Ricordo in particolare gli insegnamenti di Delio Rossi, Gregucci, Reja e Petkovic. I loro insegnamenti sono stati fondamentali nella mia prima esperienza da allenatore, li porterò dietro durante tutto il mio percorso futuro. Qualcuno mi ha lasciato sicuramente qualcosa in più, ma l'importante è imparare qualcosa da tutti".

Negli ultimi anni abbiamo assistito a una vera e propria scissione, tra chi predilige il bel gioco e chi sostiene che contano solo i risultati. Tu da che parte stai? Hai già deciso come dovrà giocare la tua squadra?

"Non ho pretese di imporre le mie idee a prescindere, prima voglio vedere il materiale che ho a disposizione. Devi capire che tipo di giocatori hai a disposizione e, soprattutto, la cultura della società nella quale vai ad allenare. Queste sono le regole da seguire secondo me, poi l'obiettivo è sempre quello di tirare fuori il meglio da ogni giocatore. Chi è che decide se una squadra gioca bene e l'altra no? (ride ndr)... Io credo che ogni allenatore dev'essere libero di poter esprimere il proprio gioco e portare le sue idee, i discorsi sul bel gioco lasciano il tempo che trovano. Se una squadra ha la mentalità che bisogna vincere, indipendentemente da come si gioca, un allenatore ha il dovere di rispettare quella mentalità".

(fonte <https://footballnews24.it/>)



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

di Alfonso Lo Sardo

È l'essenza del progresso e dell'evoluzione: il nuovo soppianta il "vecchio", lo sostituisce condannandolo all'oblio; ma ogni regola ha le sue eccezioni. Come nel caso della radio, in cui il "vecchio" prende quel che di buono ha il nuovo, lo assimila, lo plasma a suo uso e consumo e, rinnovandosi, non solo sopravvive, ma trova nuovo vigore, vitalità e successo.

È nel ricordo di ognuno di noi, dei nostri risvegli... i nostri padri la portavano con sé al mattino, nel tragitto dal letto al bagno alla cucina, per non perdere il fatidico notiziario. Era la famosa radiolina, con due tasti e due rotelle, volume e sintonia; e poi, costante presenza nei nostri tragitti, l'autoradio, prima fissa, poi estraibile e poi di nuovo fissa, e a nulla è valsa l'introduzione delle musicassette, dei cd, e delle porte usb. La radio ancora oggi c'è sempre nelle nostre auto. E chi di noi, da adolescente, non l'ha avuta almeno una volta in regalo? Chi non si è emancipato sulle onde delle radio libere, aspettando la canzone preferita da rubare schiacciando il tasto Rec del registratore annesso e sperando, spesso invano, che la pubblicità non la disturbasse troppo? E non serve andare ancora più indietro oltre la nostra memoria, sappiamo bene del suo ruolo negli anni a cavallo della guerra e a seguire, la radio era la sola porta sul mondo, da ascoltare e guardare, te e stargate delle case e delle vite di tutti noi.

Tanta storia e moltissimo futuro

Era il 1924 quando le prime trasmissioni esordivano in Italia, in un periodo in cui si sarebbe investito molto verso questa direzione, grazie alla sua capacità di arrivare a tutti, in una fase storica in cui la politica di Mussolini cercava un mezzo chiaro e diretto per la sua propaganda. Ma la radio è servita anche per far arrivare, in tempi di guerra, le notizie degli "alleati", grazie alle onde elettromagnetiche che sono sempre riuscite a superare confini e "imposizioni".

Dalla propaganda di regime alle radio libere degli anni '70. Nel 1954, a trent'anni dal suo esordio in Italia, sembrava che dovesse arrivare la prima crisi della radio. Nasceva in quel periodo la Tv che, secondo alcuni, l'avrebbe soppiantata grazie all'immagine. Non è stato così, tanto che negli anni '60 sono arrivate le prime emittenti estere in lingua italiana che spezzavano parzialmente il monopolio Rai (pensiamo a Radio Monte Carlo e Radio Capodistria che grazie alle onde medie venivano ricevute in buona parte del territorio italiano), fino alla metà degli anni '70 quando - tramite l'FM - sono arrivate le prime emittenti private, le cosiddette

La radio non è in crisi, ha tanta storia e moltissimo futuro



"radio libere" che si sono gradualmente evolute, sino a creare l'attuale sistema radiofonico italiano, con una ventina di reti nazionali e centinaia di voci locali.

Smart speaker, ultima frontiera della comunicazione

Oggi il termine "radio" significa tante cose. C'è chi ancora la ascolta via etere in FM, in AM e in DAB+, chi la considera compagna dei propri viaggi in auto, chi la ascolta in streaming dal computer o via app da smartphone e tablet, chi la sintonizza dalla tv tramite digitale terrestre o via satellite. E non tutti l'ascoltano in tempo reale, perché sempre più la radio sta diventando un mezzo seguito tramite podcast, di fatto quindi "on demand", senza avere vincoli temporali nel dover sintonizzare un determinato programma in una determinata ora. Infine, negli ultimi mesi hanno avuto un'impennata gli smart speaker, che rappresen-

tano l'ultima frontiera della comunicazione. Dispositivi dal design futuristico e con potenzialità illimitate, altoparlanti intelligenti che stanno ormai dominando il mercato della domotica, e che amplificano enormemente il facile accesso e l'utilizzo delle emittenti radiofoniche.

L'intelligenza artificiale non è nata specificamente per la radio, ma è inevitabile il fatto che la radio se ne stia sempre più appropriando, cogliendo tutte le opportunità che può offrire. Oggi è notevole l'impegno volto alla costituzione di piattaforme in grado di aggregare centinaia di emittenti nazionali, locali e web, con lo sviluppo di competenze che permettono alle varie radio di essere ascoltate tramite smart speaker, chiedendo ad esempio ad Alexa di trasmettere la propria emittente preferita o il genere che interessa. Altro campo di sperimentazione e sviluppo è quello delle radio-

cronache, ovvero della possibilità di ascoltare le partite della nostra squadra del cuore semplicemente chiedendo della partita stessa. Alla ricerca della radio che la trasmette ci pensa l'intelligenza artificiale.

Dove si ascolta la radio oggi

Dalle proiezioni elaborate partendo dal campione dell'indagine annuale Radio TER (che può contare su 90 mila intervistati) si stima che siano 35 milioni gli italiani che abitualmente ascoltano la radio ogni giorno. Significativo è che ben 19 milioni si sintonizzano solo fuori dalle mura domestiche, mentre 7 milioni solo in casa (gli altri 8 milioni ascoltano sia a casa a che fuori casa). L'automobile è in assoluto l'ambiente "extra domestico" preferito da 24 milioni di italiani, ma tra i luoghi per l'ascolto della radio troviamo anche il posto di lavoro (per 3,5 milioni di italiani), i negozi (245 mila), i supermercati e i centri com-

merciali (212 mila). Curiosa la differenza di genere: se gli uomini rappresentano il 70% delle persone che ascoltano la radio sul luogo di lavoro, il dato si inverte nei negozi, nei supermercati e centri commerciali, dove invece il 70% è di sesso femminile. Infine le professioni: la maggioranza delle persone che ascoltano la radio nel luogo di lavoro sono nelle categorie "operai, commesso, agricoltore"; "impiegato, insegnante" e "artigiano, commerciante".

In auto, in casa, a lavoro: 35 milioni di italiani

la ascoltano quotidianamente
La radio, di fatto, non conosce crisi. Il suo appeal, il suo fascino restano immutati. La ascoltiamo in macchina andando al lavoro, per ascoltare le news mentre siamo in giro o la sera rientrando a casa. Durante la pandemia ha fatto molta concorrenza alla televisione tra tutti i lavoratori in smart working. Numerosi studi internazionali hanno dimostrato che la radio si concilia perfettamente con lo svolgimento di altre attività. La televisione assorbe e distrae, mentre si può ascoltare la radio, per esempio, mentre si sta cucinando o stirando.

Ogni ascoltatore in media ascolta la radio per 211 minuti al giorno

Ogni ascoltatore in media ascolta la radio per 211 minuti al giorno. Nel primo trimestre del 2020 gli ascoltatori erano 6 milioni 87 mila, nel terzo trimestre sono diventati 6 milioni 436 mila. Un aumento del 5,7%. La radio aiuta a concentrarsi, è considerata una fonte di informazione affidabile e soprattutto fonte di aggiornamento sulla realtà locale. Se al Tg siamo

inondati di informazioni da tutto il mondo, manca, e la ritroviamo principalmente solo in radio, la notizia della cittadina o del quartiere di appartenenza. Questi i fattori della forza intrinseca della radio.

Musica, non più scouting ma approfondimento

La nascita delle piattaforme di streaming (Spotify ed affini) hanno permesso all'utenza di non dover attendere un bel disco alla radio e di poter scegliere autonomamente cosa e quando ascoltare la musica migliore. Questo la radio, ovviamente, l'ha capito, e sa che la gente se sceglierà di ascoltare quella emittente sarà perché quella stessa stazione ha contenuti più interessanti. Questa presa d'atto da parte della radio ha fatto sì che il campionato della radiofonia si decidesse solo sulla base di una buona o cattiva conduzione, di programmi accattivanti, di notizie servite con una tempestività quasi maniacale da redazioni sempre più agguerrite a mettere il microfono sotto al naso dell'intervistato del momento. Tale processo ha determinato un allineamento totale dal punto di vista della scelta della musica alla radio. Le radio non hanno più lo scopo propositivo, lo scouting artistico che negli anni '90 apparteneva di diritto alla radio stessa; la radio propone oggi approfondimenti, segue l'onda e si candida al ruolo di approfondimento musicale, coinvolgendo gli artisti e facendo soprattutto "intrattenimento e costume".

Un'offerta musicale necessariamente generalista

Da anni ormai il successo di un artista non lo si misura più sulla base dei dischi venduti, quanto piuttosto sulla base degli ascolti che le sue canzoni riescono a generare. Questa anticamera al successo generata da Spotify e affini viene poi raccolta dalla radio la quale sfrutta le piattaforme di streaming per capire quali canzoni predilige il suo target di riferimento. Quando la radio fa la spesa su Spotify, contribuisce alla consacrazione dell'artista rendendo partecipe anche un pubblico più nazionale-popolare. Ciò ha portato le radio ad uniformarsi nella proposta musicale, diventando necessariamente generalista per avere grandi numeri d'ascolto e quindi attraente per il mercato pubblicitario. La musica scelta da una radio è uniformata alle altre emittenti, per cui se c'è qualcosa che non va, andrà certamente ricercato nella conduzione e nella qualità dei programmi. La radio forse è diventata meno d'avanguardia e più noiosa? È una compagna con la quale conviviamo da secoli, che in fondo si ama perché fa parte della nostra vita e resterà in quel posto nel cuore fino alla fine dei nostri giorni.

(Tratto da L'Eurispes.it)

Nelle sale dal 30 dicembre con Bellucci, Massenti, Haber, De Luigi e Guzzanti

“La Befana Vien di Notte 2”

È in uscita “La Befana Vien di Notte 2 - Le Origini”, seguito de “La Befana Vien di Notte”, film del 2018 diretto da Michele Soave e interpretato da Paola Cortellesi. In questo nuovo capitolo, nelle sale cinematografiche dal 30 dicembre, gli interpreti principali sono Monica Bellucci, Zoe Massenti, Alessandro Haber, Herbert Ballerina, Guida Jelo, Corrado Guzzanti e Fabio

De Luigi. La storia è ambientata nel XVIII secolo. Paola (Zoe Massenti), una ragazzina di strada, truffaldina e sempre a caccia di guai, si trova inavvertitamente a intralciare i piani del terribile Barone De Michelis (Fabio De Luigi), un omuncolo gobbo sempre scortato dal fidato e bistrattato Marmotta (Herbert Ballerina), con una sconfinata sete di potere e uno smisurato

odio verso le streghe. L'intervento della dolce e potentissima Dolores (Monica Bellucci), una strega buona che dedica la sua vita ai bambini, salva Paola da un rogo già acceso. Tra un magico apprendistato, inseguimenti, incredibili trasformazioni e molti, molti, guai, Paola scoprirà che il destino ha in serbo per lei qualcosa di davvero speciale. Diretto da Paola



Randi, scritto da Nicola Guaglianone e Menotti, il film è prodotto da Lucky Red con Rai Cinema e Sky Cinema, ed è distribuito da 01 Distribution.



Oggi in tv Domenica 21 novembre



- 06:00 - A Sua Immagine
- 06:30 - Uno Mattina in famiglia
- 07:00 - Tg1
- 08:00 - Tg1
- 09:00 - Tg1
- 09:35 - Tg1 L.I.S.
- 09:50 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco per la XXXVI Giornata della Gioventù
- 11:15 - A Sua Immagine
- 12:00 - Recita dell'Angelus
- 12:20 - Linea Verde
- 13:30 - Tg1
- 14:00 - Domenica In
- 17:15 - Tg1
- 17:20 - Da noi... a ruota libera
- 18:45 - L'eredità Weekend
- 20:00 - Tg1
- 20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno
- 21:25 - Cuori
- 23:40 - Tg1 Sera
- 23:45 - Speciale Tg1
- 00:50 - Rai - News24
- 01:25 - Sottovoce
- 01:55 - Applausi
- 03:10 - Rai - News24



- 06:00 - Rai-News24
- 06:20 - Newton
- 06:50 - Streghe
- 08:10 - Sorgenti di vita
- 08:40 - Sulla via di Damasco
- 09:10 - Canchero
- 09:45 - Punto Europa
- 10:15 - Tg2 Dossier
- 11:00 - RaiTgSportGiorno
- 11:15 - Citofonare Rai2
- 13:00 - Tg2 Giorno
- 13:30 - Tg2 Motori
- 13:55 - Meteo2
- 14:00 - UnacoronaperNatale
- 15:30 - Mompracem - L'isoladeidocumentari
- 16:50 - Tg2 L.I.S.
- 16:55 - Tennis ATP Finals 2021 - Finale
- 19:40 - Quelli che tennis
- 19:45 - 90' Minuto
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - N.C.I.S. Los Angeles 12
- 21:50 - N.C.I.S. New Orleans 7
- 22:40 - La Domenica Sportiva
- 00:30 - L'altra DS
- 01:00 - Checkup
- 01:45 - Protestantesimo
- 02:15 - Sulla via di Damasco
- 02:45 - Appuntamento al cinema
- 02:50 - Uncasopderue
- 04:45 - Piloti



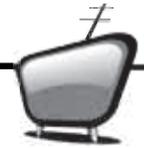
- 06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
- 06:30 - Rai - News24
- 08:00 - Agora' Weekend
- 09:00 - Miranda Rai - Tre
- 10:15 - Le parole per dirlo
- 11:10 - Tgr Est - Ovest
- 11:30 - Tgr Region - Europa
- 12:00 - Tg3
- 12:25 - Tgr Mediterraneo
- 12:55 - Tg3 L.I.S.
- 13:00 - Radici - L'altra faccia dell'immigrazione
- 14:00 - Tg Regione
- 14:15 - Tg3
- 14:30 - 1/2 h in piu'
- 16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
- 16:30 - Rebus
- 17:15 - Kilimangiaro
- 18:55 - Meteo 3
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Che tempo che fa
- 23:35 - Tg Regione
- 23:40 - Tg3 Mondo
- 00:05 - Meteo 3
- 00:10 - 1/2 h in piu'
- 01:40 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
- 02:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



- 06:10 - FESTIVALBAR STORY
- 06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
- 06:55 - CONTROCORRENTE
- 07:35 - SUPER PARTES
- 08:15 - VIAGGIATORI - UNO SGUARDO SUL MONDO
- 09:00 - I VIAGGI DEL CUORE
- 09:55 - CASA VIANELLO - UNA BOLLETTA TROPPO SALATA
- 10:25 - CASA VIANELLO - IL CONSULENTE
- 10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
- 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
- 12:28 - METEO.IT
- 12:34 - POIROT: LE FATICHE DI HERCULE - 1 PARTE
- 13:20 - TGCOM
- 13:22 - METEO.IT
- 13:26 - POIROT: LE FATICHE DI HERCULE - 2 PARTE
- 14:49 - SHERLOCK HOLMES: SOLUZIONE SETTEPERCENTO - 1 PARTE
- 15:27 - TGCOM
- 15:29 - METEO.IT
- 15:33 - SHERLOCK HOLMES: SOLUZIONE SETTEPERCENTO - 2 PARTE
- 17:18 - I TEMERARI DEL WEST - 1 PARTE
- 17:56 - TGCOM
- 17:58 - METEO.IT
- 18:02 - I TEMERARI DEL WEST - 2 PARTE
- 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
- 19:45 - TG4 ULTIM'ORA
- 19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 68 - PARTE 1 - 1aTV
- 20:30 - CONTROCORRENTE
- 21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA
- 00:20 - CONFESSIONE REPORTER
- 01:29 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
- 01:49 - HAREM SUARE
- 03:37 - GLI INVINCIBILI TRE



- 06:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:31 - PRIMA PAGINA TG5
- 06:46 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:15 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:30 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:45 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:55 - TRAFFICO
- 07:58 - METEO.IT
- 07:59 - TG5 - MATTINA
- 08:44 - METEO.IT
- 08:45 - SPECIALE TG5 - FREDDIE MERCURY
- 10:00 - SANTA MESSA
- 11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
- 12:00 - MELAVERDE
- 13:00 - TG5
- 13:39 - METEO.IT
- 13:41 - L'ARCA DI NOE'
- 14:00 - AMICI
- 16:30 - VERISSIMO
- 18:45 - CADUTA LIBERA
- 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
- 20:00 - TG5
- 20:38 - METEO.IT
- 20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
- 21:20 - ALL TOGETHER NOW
- 00:45 - TG5 - NOTTE
- 01:19 - METEO.IT
- 01:20 - PAPERISSIMA SPRINT
- 01:47 - GOTHAM II - MISTER FREEZE
- 02:52 - SOAP



- 07:00 - SUPER PARTES
- 07:30 - TOM & JERRY - IL COLLABORATORE DOMESTICO
- 07:38 - TOM & JERRY - CUORE DI PICCHIO
- 07:46 - SCOOBY-DOO E IL VIAGGIO NEL TEMPO - 1 PARTE
- 08:54 - TGCOM
- 08:57 - METEO.IT
- 09:00 - SCOOBY-DOO E IL VIAGGIO NEL TEMPO - 2 PARTE
- 09:05 - HART OF DIXIE - MANUALE DI COPPIA
- 09:55 - HART OF DIXIE - L'ISOLA NEL RUSCELLO
- 10:50 - HART OF DIXIE - INFLUENZA D'AMORE
- 11:46 - DRIVE UP
- 12:25 - STUDIO APERTO
- 12:58 - METEO.IT
- 13:00 - SPORT MEDIASET - XXL
- 14:00 - E-PLANET
- 14:30 - LUCIFER - SONO TORNATE, VERO?
- 15:25 - LUCIFER - QUELLO CON LA CAROTINA
- 16:20 - LUCIFER - CHE COSA FAREBBE LUCIFER ?
- 17:15 - LUCIFER - BENTORNATA CHARLOTTE RICHARDS
- 18:05 - CAMERA CAFE'
- 18:22 - STUDIO APERTO LIVE
- 18:29 - METEO
- 18:30 - STUDIO APERTO
- 19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - 25 ANNI DOPO
- 20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - SCANDALI A WASHINGTON
- 21:20 - JURASSIC WORLD - 1 PARTE
- 22:50 - TGCOM

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via laurentina km 27,150 00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Allana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Allana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

